

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 27 giugno 2019 - n. 9401

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione schede operative per l'esecuzione dei controlli Misura 13 «Indennità compensativa Per le aree svantaggiate di montagna» e Misura 11 «Agricoltura biologica»

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
STRUTTURA SERVIZIO TECNICO
E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, che approva il programma di sviluppo rurale della regione italiana della Lombardia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Visto il bando per la presentazione delle domande dell'anno 2019 della Misura 11 approvato dalla Direzione Generale Agricoltura con decreto n. 2211 del 21 febbraio 2019 e della Misura 13 approvato dalla Direzione Generale Agricoltura con decreto n. 2304 del 22 febbraio 2019;

Considerato che si è reso necessario approvare le specifiche attività per l'esecuzione dei controlli delle misure a superficie 11 e 13 del PSR 2014- 2020 predisponendo le allegate schede operative che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del segretario generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

Richiamata la Delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del reg. del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo 2019 approvato con d.g.r.n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

per le motivazioni espresse in premessa:

DECRETA

1. di approvare la scheda operativa di misura 11 «Agricoltura Biologica» e la scheda operativa di misura 13 «Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna» del PSR 2014-2020, di cui agli allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente
Giulio Del Monte

_____ . _____



Regione Lombardia

Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

2014 – 2020

**MANUALE PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO
PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO**

SCHEDA DI MISURA

Misura 11

«Agricoltura Biologica»

| Edizione | Data di riferimento |
|----------------------|----------------------------|
| 1 - Prima versione | 20/12/2018 |
| 2 - Seconda versione | 26/06/2019 |

Indice

1 INTRODUZIONE

- 1.1 Soggetti coinvolti
- 1.2 Caratteristiche della misura/operazione

2 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ

- 2.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale
- 2.2 Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

3 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO

- 3.1 Controlli amministrativi
- 3.2 Controlli amministrativi in caso di impegni non ancora conclusi

4 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI

- 4.1 Organizzazione e svolgimento del controllo
 - 4.1.1 *Svolgimento delle verifiche in campo*
 - 4.1.2 *Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente*
- 4.2 Relazione di controllo

5 CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ

6 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

7 ISTRUTTORIA DI SALDO

8 ESITI DEI CONTROLLI

9 ALLEGATI

- 9.1 Allegato 1 - Check list dei controlli amministrativi
- 9.2 Allegato 2 – Check list dei controlli in loco
- 9.3 Allegato 3 – Relazione di controllo

1 INTRODUZIONE

1.1 Soggetti coinvolti

Per la Misura 11 sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **L'Organismo Pagatore della Lombardia (OPLO):** responsabile dei controlli (amministrativi e in loco) per tutte le domande di sostegno/pagamento e dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di pagamento presentate a partire dal 2° anno di impegno;
- **L'Autorità di Gestione del Programma (AdG):** Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia (DGA), responsabile dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di sostegno (iniziali) presentate il 1° anno di impegno;
- **L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA):** organismo di coordinamento nazionale, competente per i controlli in loco relativi all'ammissibilità delle superfici;
- **Uffici Territoriali Regionali (UTR)/Provincia di Sondrio:** Organismi delegati da OPLO per lo svolgimento dei controlli in loco relativi agli impegni di Misura e dell'istruttoria di saldo delle domande di pagamento.

1.2 Caratteristiche della misura/operazione

Scopo della Misura

La Misura 11 promuove l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di coltivazione e allevamento nonché di pratiche colturali che prevedono un impiego ridotto di sostanze per la difesa delle colture e la fertilità del terreno, limitandole ai prodotti consentiti dal metodo biologico. Tra gli obiettivi vi è anche un minore sfruttamento dei terreni e degli animali. Ciò contribuisce efficacemente a migliorare la qualità dei suoli agricoli e delle acque superficiali, favorisce la diversificazione colturale, la biodiversità, arricchisce il paesaggio e aumenta il benessere degli animali, la qualità e la sanità dei prodotti agricoli.

Cosa viene finanziato

La Misura 11 finanzia gli impegni che i richiedenti assumono volontariamente aderendo al metodo di produzione biologica in conformità al Regolamento CE n. 834/07 e s.m.i. e al regolamento CE n. 889/08 e s.m.i.

Beneficiari ammessi

I soggetti ammessi sono:

- **Imprenditori agricoli** che risultano **"Agricoltori in attività"** ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013¹;
- Gli agricoltori iscritti come produttori nell'**elenco nazionale degli operatori biologici**;
- Gli agricoltori che hanno presentato notifica d'attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale operatori biologici entro il 31/12/2018, al momento della domanda sono in possesso del documento giustificativo rilasciato all'Organismo di Controllo (ai sensi dell'art.

¹ La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014. A livello nazionale è disciplinata dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 3 del DM del 7 giugno 2018 n. 5465, dall'art. 1 del DM 9 agosto 2018 n. 7839 e dalla Circolare AGEA Coordinamento prot. n. 99157 del 20.12.2018.

8 del D.M. n. 6793/2018) ma non risultano ancora iscritti all'elenco sopra citato².

Forma di aiuto

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti. **Gli importi dei premi sono diversificati a seconda delle colture**, in modo da considerare le diverse tecniche di produzione abituali e l'impatto degli impegni proposti:

- a) Seminativi
- b) Colture orticole
- c) Colture arboree
- d) Prato permanente
- e) Colture foraggere per aziende zootecniche

2 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ

2.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale

I controlli svolti nell'ambito dell'Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle **domande di sostegno iniziali**, ovvero presentate nel 1° anno di impegno, sono di competenza della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. Pertanto per le specifiche inerenti tali controlli si rimanda al Manuale relativo alla "*Gestione domande di aiuto relative alle operazioni del PSR*"³.

L'elenco delle domande ammesse è trasmesso ad OPLO per l'esecuzione dei successivi controlli (amministrativi e in loco).

2.2 Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

Negli anni di impegno successivi al 1°, i beneficiari che aderiscono alla Misura 11, presentano domanda di pagamento direttamente ad OPLO, che è responsabile dello svolgimento dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande annuali di pagamento.

Tali controlli prevedono la verifica del mantenimento dei requisiti e delle condizioni generali di ammissibilità.

Nello specifico, essi rientrano nel perimetro dei controlli amministrativi di cui al seguente paragrafo 3.1.

3 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO

3.1 Controlli amministrativi

Le domande di sostegno (iniziali) e di pagamento risultate ammissibili a finanziamento vengono sottoposte ai controlli amministrativi⁴ effettuati da OPLO con il supporto del Sistema informatico Sis.Co. propedeutici al pagamento di **un anticipo pari al 75%** del premio ammesso.

² I richiedenti che abbiano soddisfatto le condizioni del presente punto non saranno comunque ammissibili alla Misura qualora la loro iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici avvenga oltre la data del 30 giugno 2019.

³ Decreto 2944 del 2 marzo 2018 - Allegato 2

⁴ Art. 28 e art. 29 del regolamento di esecuzione UE n. 809/2014

I controlli amministrativi svolti nell'ambito dell'istruttoria di anticipo sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

- ✓ esattezza, completezza e validità dei dati contenuti nella domanda di pagamento e nelle dichiarazioni rese dal richiedente;
- ✓ presenza, completezza e validità della documentazione presentata;
- ✓ il **rispetto di tutti i criteri di ammissibilità verificabili per via amministrativa** inerenti alla Misura, le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi.

Per il dettaglio dei controlli amministrativi svolti nell'ambito dell'istruttoria tecnico/amministrativa da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 1 alla presente Scheda.

3.2 Controlli amministrativi in caso di impegni non ancora conclusi

Nell'ambito dei controlli amministrativi l'Organismo Pagatore procede ad estrarre tramite Sis.Co. l'elenco dei beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento nel caso di impegni non ancora conclusi. Sulla base di tale elenco OPLO, anche tramite i propri Organismi Delegati, procede ad effettuare verifiche amministrative per individuare le possibili cause che giustificano la mancata presentazione delle domande di pagamento (esempi: beneficiario deceduto, cause di forza maggiore, cambio di beneficiario ecc.). Nei casi in cui non sia possibile determinare in via amministrativa le motivazioni della mancata presentazione delle domande di pagamento, OPLO o suo delegato procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza provvisorio. Nel caso in cui il beneficiario risponda al provvedimento di decadenza con memorie scritte, che attestino la buona fede della dimenticanza e sostengano il rispetto degli impegni anche a fronte di un premio non richiesto, OPLO o suo delegato provvede ad effettuare un controllo in loco per la verifica del corretto mantenimento degli impegni per l'annualità in corso.

4 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI

I controlli in loco per la verifica del rispetto degli impegni specifici della Misura 11 **sono delegati agli UTR / Provincia di Sondrio** e prevedono sempre **l'esecuzione di verifiche in campo** che devono essere svolte **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui è stata presentata la domanda.

I controlli riguardano almeno il 5% delle domande di pagamento ammesse a finanziamento. Per quanto attiene alle modalità di selezione del campione, si rimanda a quanto specificato nel Manuale Unico.

Il **campione finale** estratto da OPLO deve essere trasmesso agli UTR/Provincia di Sondrio **entro e non oltre il 31 Luglio**; è facoltà di OPLO trasmettere un eventuale **campione anticipato** di domande di pagamento da sottoporre ai controlli in loco.

4.1 Organizzazione e svolgimento del controllo

Il controllo in loco viene svolto secondo le modalità descritte nel Manuale Unico al paragrafo 4.1 "I controlli in loco sugli impegni", al quale si rimanda.

Per questa Misura, durante il controllo occorre procedere con la verifica:

- a. dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b. del rispetto di tutti i criteri di ammissibilità che hanno portato alla concessione del sostegno;

- c. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- d. del rispetto degli **impegni specifici di Misura**;
- e. del rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità⁵;
- f. del rispetto dei criteri di ammissibilità relativi alla consistenza zootecnica (per le domande con richiesta di colture foraggere);
- g. del rispetto dei "criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima"⁶;
- h. del rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari⁷.

Con riferimento agli impegni specifici di Misura:

- **Adottare/mantenere il metodo di produzione biologica su tutta la SAU aziendale biologica**, ovvero sulla superficie riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche;
- Sulle superfici richieste a premio deve essere **portato a termine il ciclo colturale ordinario**, che si conclude con la raccolta delle produzioni. Tale impegno si intende rispettato anche per i nuovi impianti di colture frutticole quando si verificano le buone pratiche colturali di gestione e manutenzione dell'impianto.

Il rispetto di tali impegni deve essere verificato sulle superfici ammesse a premio, sulle quali devono essere praticate le seguenti tipologie colturali:

- Seminativi
- Colture orticole (> 0,2 ha)
- Colture arboree (> 0,2 ha)
- Prato permanente (esclusi quelli in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna, vedi Allegato D al Bando⁸)
- Colture foraggere per aziende zootecniche.

Nel corso del controllo in loco si effettua l'esame delle relazioni di controllo degli Organismi di Controllo (di seguito O.d.C.), per la verifica di eventuali non conformità e relative azioni correttive, così come indicato nelle check list dei controlli in loco (Allegato 2 alla presente Scheda). Per la verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C. si accede direttamente alla Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza".

In loco vengono verificati i seguenti elementi:

- presenza della notifica attestante lo stato di conversione dell'azienda e dei registri aziendali (acquisti/vendite/operazioni colturali);

⁵ Per gli impegni pertinenti di condizionalità si rimanda a quanto previsto dall'Allegato A al bando di Misura.

⁶ Si rimanda all'Allegato A al bando di Misura.

⁷ Si rimanda all'Allegato A al bando di Misura.

⁸ Tale esclusione non si applica alle aziende agricole con allevamento biologico (conversione/mantenimento) opportunamente notificato.

- eventuali trattamenti fitosanitari consentiti, prodotti utilizzati, presenza di deroghe, operazioni colturali, fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari, fatture di vendita dei prodotti biologici.

I controlli in loco per la Misura 11 prevedono di includere, per determinate tipologie colturali, anche prelievi di campioni vegetali (frutti, foglie), di terreno o di acqua per sottoporli alla ricerca dei residui di agrofarmaci, al fine di verificare, grazie ai risultati delle successive analisi di laboratorio, il rispetto delle norme di agricoltura biologica. Tali prelievi sono eseguiti dagli Organismi Delegati sulla base delle istruzioni fornite nell'allegato tecnico al protocollo d'intesa stipulato da OPLO con ARPA Lombardia.

Con riferimento ai parametri di valutazione delle non conformità (NC), si rimanda alle tabelle presenti nel documento "*Misura 11 «Agricoltura biologica»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio*", redatto annualmente dalla DGA e da OPLO pubblicato nella sezione "Allegati" della pagina web dedicata al bando annuale di Misura.

4.1.1 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo **devono essere sempre effettuate riprese fotografiche georeferenziate** che documentino la realtà riscontrata sul terreno.

Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali;
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come anomalie/irregolarità riferibili a documentazione, superfici, capi animali, anche se non di competenza, che possano essere utili ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

Con riferimento alle modalità di svolgimento dei controlli in loco sugli impegni specifici si rimanda alle check list dei controlli in loco disponibili all'Allegato 2 alla presente Scheda.

Le verifiche in campo riguardano i seguenti ambiti:

❖ Identificazione delle tipologie di colture a premio presenti sulle superfici dichiarate.

Durante i controlli in loco, qualora si accertasse che, per una data superficie, la coltura rilevata in campo non appartenga alla tipologia colturale richiesta a premio, il controllore è tenuto ad applicare l'art. 19 del Reg. 640/2014, come anche indicato nel documento "*Misura 11 «Agricoltura biologica»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio*".

Il periodo temporale in cui eseguire il controllo deve essere coerente con la necessità di individuare, quanto più chiaramente possibile, gli impegni sottoscritti in domanda e deve essere svolto comunque entro l'anno solare in cui viene presentata la domanda.

❖ Rispetto degli impegni per la tipologia colturale "colture foraggere per aziende zootecniche"

Per la tipologia colturale "colture foraggere per aziende zootecniche" è previsto che il beneficiario rispetti le seguenti condizioni:

- *Condurre un allevamento in conversione/mantenimento al metodo biologico di consistenza non inferiore a 6 UB*;

- Reimpiegare il prodotto derivato dalla conduzione delle superfici foraggere per l'alimentazione del bestiame del proprio allevamento biologico;
- la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura "Colture foraggere per aziende zootecniche" deve essere pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha:
 - 1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna;
 - 0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura.

Come regola generale, la valutazione della verifica della densità di bestiame fornisce un risultato che rappresenta la situazione del "giorno della verifica in campo" relativamente al numero di animali presenti in azienda. Di conseguenza, la situazione riscontrata nel corso del controllo in loco, proprio perché riferita ad un dato giorno, supporta il riscontro di eventuali violazioni dei limiti inferiore e superiore del rapporto UB/HA stabilito dal bando e costituisce un "avvertimento".

Si segnala che non è richiesta notifica di variazione per modifica consistenza allevamento ma solo per inserimento/cancellazione allevamento.

Il controllo effettivo sui capi deve prevedere, pertanto, l'acquisizione delle seguenti informazioni, tramite BDN/BDR, preliminarmente alla verifica in campo:

- Il numero e l'età (al momento della presentazione della domanda) dei capi presenti;
- La presenza e l'aggiornamento del Registro di Stalla/registro d'alpeggio.

In seguito, durante la verifica in campo, occorre procedere con i seguenti controlli:

- Conteggio dei capi: conteggio/stima del numero complessivo dei capi presenti in stalla, distinti in funzione del genere (bovini, ovini, caprini, equidi). Nel caso di pascolamento, in fase di comunicazione di preavviso, per agevolare il controllo e il conteggio dei capi in caso di numero elevato, si raccomanda di far raggruppare separatamente i capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario. Nel caso di difficoltà oggettive nel rilevamento del numero dei capi (es. mandria/gregge di grosse dimensioni e/o in spostamento) è possibile acquisire sul momento la documentazione fotografica della mandria/gregge e procedere successivamente al conteggio o stima. Il controllo del numero dei capi in campo è funzionale esclusivamente alla determinazione del rapporto UB/ha che è necessariamente relativo alla consistenza media dell'allevamento.
- Identificazione dei capi: mediante l'acquisizione – lettura delle marche auricolari. In questo caso, il numero minimo dei capi da identificare è differenziato in funzione della consistenza della mandria/gregge, secondo le percentuali di controllo indicate da Agea, come indicato nella tabella seguente⁹:

Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza

⁹ Circolare AGEA n° 65343 del 7 agosto 2018.

| Numerosità della popolazione | Numerosità del campione | Numerosità della popolazione | Numerosità del campione |
|------------------------------|-------------------------|------------------------------|-------------------------|
| fino a 20 | Tutti | da 63 a 67 | 39 |
| 21 | 20 | da 68 a 72 | 40 |
| 22 | 21 | da 73 a 77 | 41 |
| da 23 a 24 | 22 | da 78 a 83 | 42 |
| 25 | 23 | da 84 a 90 | 43 |
| da 26 a 27 | 24 | da 91 a 98 | 44 |
| 28 | 25 | da 99 a 107 | 45 |
| da 29 a 30 | 26 | da 108 a 117 | 46 |
| da 31 a 32 | 27 | da 118 a 130 | 47 |
| da 33 a 34 | 28 | da 131 a 144 | 48 |
| da 35 a 36 | 29 | da 145 a 162 | 49 |
| da 37 a 38 | 30 | da 163 a 184 | 50 |
| da 39 a 40 | 31 | da 185 a 211 | 51 |
| da 41 a 43 | 32 | da 212 a 247 | 52 |
| da 44 a 45 | 33 | da 248 a 297 | 53 |
| da 46 a 48 | 34 | da 298 a 369 | 54 |
| da 49 a 51 | 35 | da 370 a 483 | 55 |
| da 52 a 55 | 36 | da 484 a 691 | 56 |
| da 56 a 58 | 37 | da 692 a 1194 | 57 |
| da 59 a 62 | 38 | da 1195 in poi | 58 |

L'identificazione individuale degli animali delle diverse specie, viene effettuata generalmente attraverso:

- Marca Auricolare per i bovini
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per gli ovini
 - Chip elettronico sotto pelle per gli equidi
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per i suini
 - Galline ovaiole e altro pollame si identificano per partita.
- Verifica della congruità dei dati: verifica volta a determinare la corrispondenza tra le marche auricolari riportate nel registro di stalla con quelle effettivamente rilevate in campo.

L'elenco dei documenti acquisiti e verificati e le relative risultanze derivanti dal controllo devono essere riportate nella Sezione "Sintesi del controllo svolto" della Relazione di Controllo.

Il numero di capi accertati deve essere convertito in UB utilizzando la tabella seguente che riporta i coefficienti di conversione in UB¹⁰:

| Tipo animale ¹¹ | Unità Bestiame (UB) |
|---|---------------------|
| Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni, equini di oltre sei mesi | 1,0 |
| Bovini da sei mesi a due anni | 0,6 |
| Bovini di meno di sei mesi | 0,4 |
| Caprini | 0,15 |

¹⁰ Allegato II del Reg. (UE) 808/2014

¹¹ I soggetti della specie bufalina sono equiparati ai bovini.

| | |
|------------------------------|-------|
| Ovini | 0,15 |
| Scrofe riproduttrici > 50 kg | 0.5 |
| Altri suini | 0.3 |
| Galline ovaiole | 0.014 |
| Altro pollame | 0.03 |

Il calcolo del carico di bestiame per ettaro di superficie consiste nel rapportare la totalità delle UB allevate alla superficie foraggera oggetto di impegno.

Il rapporto tra le UB allevate e la SAU foraggera reimpiegata in azienda determinerà l'applicazione di specifici importi unitari di aiuto.

4.1.2 Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

L'attività agricola può essere esercitata secondo una o più modalità tra quelle individuate dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) n. 1307/2013.

È considerata "attività agricola":

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- il mantenimento di una superficie agricola attraverso un'attività con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria che, fermo restando i criteri di condizionalità, consenta il mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari;
- Lo svolgimento di un'attività agricola minima con cadenza annuale, consistente almeno in una pratica colturale ordinaria sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Nel corso del controllo in loco occorre verificare il rispetto dei seguenti impegni:

A. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo alla coltivazione

Il funzionario, durante la verifica in campo, deve verificare che:

Nel caso di superfici coltivate (tutte le colture, compresi i terreni a riposo, e le colture permanenti) l'attività agricola abbia cadenza almeno annuale e che la pratica agronomica utilizzata sia idonea a:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- limitare la diffusione delle infestanti;
- mantenere, nel caso di colture permanenti, in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali;

Nel caso le superfici siano dichiarate a prato permanente¹² diverso dal pascolo:

- o l'attività agricola sia idonea a non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti.
- o sia effettuato almeno uno sfalcio nel corso dell'anno;
- o la presenza in azienda della documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.).

B. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

Nel caso di superfici a prato permanente inteso come pascolo, le pratiche di mantenimento devono essere dichiarate nel piano colturale grafico (PCG). Il funzionario è tenuto a verificare in campo la presenza e il rispetto delle seguenti condizioni:

- o Sia praticato almeno uno sfalcio annuale e sia conservata in azienda idonea documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.);
- o Sia praticata un'altra tipologia di operazione colturale volta al miglioramento del pascolo;
- o Sia svolto il pascolamento.

In caso di **superfici mantenute naturalmente con pendenza maggiore al 30%¹³**, non è possibile svolgere operazioni colturali diverse dal pascolamento.

Qualora l'attività agricola dichiarata sia il **pascolamento**, il funzionario è tenuto a verificare il rispetto dei seguenti requisiti:

- o esercizio del pascolamento con uno o più turni annuali di durata di almeno 60 giorni;
- o carico minimo di bestiame per ettaro di pascolo pari a 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento, corrispondente su base annua ad un caricamento minimo del pascolo di 0,033 UB/ha/anno;
- o pascolamento abbia avuto inizio entro il 15 luglio dell'anno di presentazione della domanda.

Nel corso delle verifiche in campo, il funzionario deve pertanto controllare:

- L'effettivo pascolamento dei terreni, tramite riscontro di presenza di vegetazione pastorale e segni di pascolamento;
- La corrispondenza dei pascoli di destinazione indicati sul modello 7 o sulla dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali sul modello 4 con i dati riscontrati in campo e con le superfici richieste in domanda / presenti su fascicolo aziendale;
- La consistenza del bestiame condotto al pascolo e la corrispondenza del numero di animali presenti per ciascuna specie con quanto indicato nel registro di stalla /registro di alpeggio, al fine di consentire la successiva verifica del corretto rapporto UB/ha.

¹² Il DM n. 5465 del 07.06.2018 specifica alcune tipologie di superficie ricomprese nella definizione dei prati permanenti, indicando per ciascuna le pratiche di mantenimento ammesse.

¹³ Le superficie agricole mantenute naturalmente sono individuate nei prati permanenti situati ad altitudini uguali o superiori a:

- 2000 m slm per le Alpi Occidentali
- 1800 m slm per le Alpi Orientali
- 1700 m slm per gli Appennini

caratterizzati da vincoli ambientali che ne consentono la conservazione anche in assenza di pascolamento o di qualsiasi altra operazione colturale.

Con riferimento alle **specifiche di controllo sui capi**, si rimanda a quanto sopra riportato (par. 4.1.1) per i controlli svolti sul rispetto degli impegni per la tipologia culturale “colture foraggere per aziende zootecniche”.

4.2 Relazione di controllo

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una relazione di controllo secondo il modello riportato all'Allegato 2 alla presente Scheda, nonché in base alle indicazioni specificate nel Manuale Unico (par. 4.1.4).

5 CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ

Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal “Manuale operativo dei controlli di condizionalità”, redatto da OPLO¹⁴ al quale si rimanda.

Nell'ambito dei controlli sul rispetto degli impegni di condizionalità, di cui all'Allegato A al Bando, ne vengono individuati alcuni più strettamente collegati agli impegni della Misura 11. Tale sottoinsieme assume la denominazione di “impegni pertinenti di condizionalità”.

All'interno delle check list dei controlli in loco (Allegato 2 alla presente Scheda) sono riportati i controlli previsti in caso di impegni pertinenti di condizionalità.

Qualora l'impegno non rispettato sia pertinente alla condizionalità, il funzionario incaricato per lo svolgimento dei controlli in loco dovrà darne notizia anche agli uffici preposti al controllo di condizionalità, affinché imputino la penalità prevista, come previsto dagli artt. 91 e 92 del Reg. 1306/2013.

6 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con la determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

Al termine dei controlli in loco, gli esiti dei controlli registrati attraverso le check list di controllo e la relazione di controllo vengono caricati su Sis.Co. nell'apposita sezione.

In seguito vengono svolti su Sis.Co specifici controlli automatici che considerano gli esiti dei controlli in loco svolti da UTR/Provincia di Sondrio, i dati SIGECO relativi ai controlli in loco sulle superfici svolti da AGEA e gli esiti dei controlli svolti attraverso il SIGC.

7 ISTRUTTORIA DI SALDO

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco.

In tale fase vengono svolti i controlli da parte dell'istruttore (UTR/Provincia di Sondrio) e incrociati con i controlli automatici svolti da Sis.Co.

¹⁴ Approvato con D.d.s. n. 13284 del 26 ottobre 2017, e successivi aggiornamenti.

8 ESITI DEI CONTROLLI

Qualora, durante i controlli di cui alla presente Scheda siano rilevate irregolarità (difformità o inadempienze) gli UTR/Provincia di Sondrio pronunciano la decadenza parziale o totale dagli aiuti, secondo le modalità e applicando le riduzioni previste nel Manuale Unico.

Con riferimento alla metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alla Misura 11, si rimanda al documento "Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità" aggiornato ogni anno per la Misura in oggetto¹⁵.

¹⁵ Pubblicato nella sezione <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-2018-Misura-11-agricoltura-biologica>

9 ALLEGATI

9.1 Allegato 1 - Check list dei controlli amministrativi



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 11

SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

SOTTOMISURA 11.2 PAGAMENTI AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

Check list dei controlli amministrativi

(ai sensi dell’art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

UTR/PROVINCIA DI SONDRIO _____

| | | |
|-----------------------------------|---|---|
| Numero domanda di aiuto/pagamento | | Sottomisura: |
| CUAA | | <input type="checkbox"/> 11.1 <input type="checkbox"/> 11.2 |
| Ragione Sociale | | Tipologia culturale praticata: |
| Tipologia di estrazione | <input type="checkbox"/> RISCHIO <input type="checkbox"/> RANDOM | <input type="checkbox"/> Seminativi; <input type="checkbox"/> Colture orticole; <input type="checkbox"/> Colture arboree <input type="checkbox"/> Prato permanente; <input type="checkbox"/> Colture foraggere per aziende zootecniche |

ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:

ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:

| N. | CONTROLLO PREVISTO | SI | NO | N/P | MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO | TIPOLOGIA CONTROLLO |
|---------|---|----|----|-----|---|----------------------|
| 11.1 AM | Verifica che il richiedente sia agricoltore in attività ¹⁶ ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465. | | | | Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN) | Automatico |
| 11.2 AM | Verifica del campo di applicazione della misura: in domanda non devono essere richieste le seguenti tipologie colturali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ orti e frutteti familiari; ▪ colture florovivaistiche; ▪ vivai; ▪ terreni a riposo; ▪ pioppeti; ▪ arboricoltura da legno ▪ prati/prati pascoli/pascoli in Comuni svantaggiati, ad esclusione delle foraggere fuori regione | | | | In fase di compilazione della domanda il sistema informativo consente di richiedere a premio solo i codici colturali predefiniti sulla base delle tipologie colturali ammesse. Pertanto Sis.Co. verifica in automatico la presenza dei codici coltura dichiarati in domanda all'interno dell'elenco dei codici coltura ammessi ¹⁷ | Automatico |
| 11.3 AM | Verifica che il beneficiario sia iscritto all'elenco nazionale operatori biologici in qualità di produttore a far data dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda di sostegno/pagamento | | | | Il sistema informativo Sis.Co incrocia le informazioni con il SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale, dove è presente l'elenco degli Operatori Biologici Italiani derivante dalla funzionalità del SIB – Sistema Informativo del Biologico. | Automatico |
| 11.4 AM | Verifica superficie minima richiesta in domanda: 1 ha in pianura e 0,5 ha in montagna/collina | | | | In fase di compilazione della domanda il sistema informativo verifica che venga richiesta la superficie minima fissata. Tale controllo è ripetuto in ogni istruttoria. | Automatico |
| 11.5 AM | Verifica per tutte le aziende ad eccezione di quelle miste che tutta la SAU aziendale sia stata inserita in domanda (anche negli altri utilizzi). La conversione dall'agricoltura convenzionale all'agricoltura biologica deve cominciare il primo | | | | Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica. | Automatico / Manuale |

¹⁶ AGEA 2018 PROT. N. 49236 DELL'8 GIUGNO 2018: Agricoltore in attività - Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus) e DM 7 giugno 2018 n. 5465 – modificazione della circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 1° marzo 2016

¹⁷ "Utilizzi Misura 11" – sezione "Allegati" alla pagina: <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-2018-Misura-11-agricoltura-biologica>

| N. | CONTROLLO PREVISTO | SI | NO | N/P | MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO | TIPOLOGIA CONTROLLO |
|---------|--|----|----|-----|--|----------------------|
| | anno di impegno e deve riguardare tutta la SAU aziendale | | | | | |
| 11.6 AM | Verifica per le aziende miste le unità di produzioni convenzionali: a) siano nettamente separate da quelle biologiche b) che abbiano destinazione colturale diversa da quelle biologiche | | | | Controllo manuale svolto da un operatore in fase di ammissibilità | Manuale |
| 11.7 AM | Per le colture foraggere per aziende zootecniche: Carico di bestiame associato al metodo biologico: Verifica della presenza di almeno un allevamento biologico di consistenza non inferiore alle 6 UB | | | | La consistenza deve essere rilevata alla data di presentazione della domanda accedendo ai dati presenti in BDR e alla data dell'istruttoria, considerando il numero di UB trasmesso dall'istruttore. In caso di aziende selezionate a campione la consistenza deve essere rilevata alla data di presentazione della domanda ed alla data del controllo in loco. | Automatico / Manuale |
| 11.8 AM | Verifica che la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura " <i>Colture foraggere per aziende zootecniche</i> " sia pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha: a) 1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna; b) 0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura. | | | | / | Automatico |
| 11.9 AM | Per le superfici vitate: Verifica che siano presenti nello schedario viticolo e del potenziale produttivo all'interno del fascicolo aziendale SISCO | | | | / | Automatico |

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 04 luglio 2019

| N. | CONTROLLO PREVISTO | SI | NO | N/P | MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO | TIPOLOGIA CONTROLLO |
|----------|---|----|----|-----|---|----------------------|
| 11.10 AM | Per le superfici ricadenti in area Rete Natura 2000: Verifica che nel piano di gestione del parco non vi sia l'obbligo di condurre un'azienda agricola con il metodo dell'agricoltura biologica e/o non vi siano incentivi per procedere in tal senso | | | | L'ambito territoriale viene verificato mediante la consultazione della cartografia GIS presente nel sistema informativo Sis.Co. La sussistenza di un obbligo di conduzione con metodo biologico e di eventuali incentivi viene verificata dall'Istruttorie presso l'Ente Gestore dell'area protetta. L'esistenza di un obbligo di conduzione con metodo biologico e di incentivi, viene verificata dall'istruttore con l'Ente gestore dell'area protetta. | Automatico/Manuale |
| 11.11 AM | Verifica che sia richiesta in domanda la sola coltura principale indicata nel piano colturale grafico del fascicolo aziendale | | | | In fase di compilazione della domanda il sistema informativo consente di richiedere a premio solo la coltura già indicata nel piano colturale grafico del fascicolo aziendale | Automatico |
| 11.12 AM | Verifica che le particelle oggetto di sostegno rimangano le medesime per tutto il periodo di impegno (6 anni) (Controllo applicabile sulle domande presentate a partire dal 2016) | | | | L'istruttore dell'UTR verifica la corrispondenza delle particelle. | Manuale |
| 11.13 AM | Verifica che la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento nell'arco del periodo di impegno non si riduca oltre un massimo del 15% della superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto (vedi ALLEGATO C al Bando di Misura "Riduzione Massima della Superficie Accertata") | | | | Controllo automatico (warning) con i dati presenti su Sis.Co. In caso di anomalie, il controllo è svolto manualmente da un funzionario | Automatico / Manuale |

| N. | CONTROLLO PREVISTO | SI | NO | N/P | MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO | TIPOLOGIA CONTROLLO |
|----------|---|----|----|-----|--|---------------------|
| 11.14 AM | In caso ampliamento della superficie richiesta a premio: Verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none">- acquisizioni di nuove superfici o trasformazione da convenzionale a biologico per le aziende miste;- non sono considerate ampliamenti i passaggi di superficie dalla sottomisura 11.1 alla sottomisura 11.2- durata residua degli impegni sia almeno di 3 anni. | | | | Il controllo è eseguito da funzionario istruttore. | Manuale |
| 11.15 AM | Verifica la combinabilità con le misure del PSR 2014-2020 | | | | Controllo automatico effettuato da Sis.Co. | Automatico |

9.2 Allegato 2 – Check list dei controlli in loco

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
MISURA 11
SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA
SOTTOMISURA 11.2 PAGAMENTI AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA
Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO
UTR/PROVINCIA DI SONDRIO _____

| | | |
|--|-----------------------|--|
| Numero domanda di aiuto/pagamento | | <u>Sottomisura:</u> <input type="checkbox"/> 11.1 <input type="checkbox"/> 11.2 |
| CUAA | | |
| Ragione Sociale | | <u>Tipologia culturale praticata:</u> <input type="checkbox"/> Seminativi; <input type="checkbox"/> Colture orticole; <input type="checkbox"/> Colture arboree |
| Tipologia di estrazione | RISCHIO/RANDOM | <input type="checkbox"/> Prato permanente; <input type="checkbox"/> Colture foraggere per aziende zootecniche |

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

| GRUPPO DI IMPEGNI | N. | CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA | SI | NO | N/P | CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ ¹⁸ | SI | NO ¹⁹ | NC DA ODC ²⁰ | EVIDENZE/NOTE ²¹ |
|--|------------|---|----|----|-----|--|----|------------------|--|-----------------------------|
| | 11.1.1 OTC | Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco | | | | | | | | |
| AVVICENDAMENTO²² | 11.1.2 OTC | Presenza delle successioni colturali | | | | | | | <input type="checkbox"/> D2.02 | |
| AVVICENDAMENTO | 11.1.3 OTC | Correttezza delle successioni colturali | | | | | | | <input type="checkbox"/> D1.02 | |
| PIANO COLTIVAZIONE | 11.1.4 OTC | Presenza del programma annuale di produzione (PAP) | | | | | | | <input type="checkbox"/> A1.07 <input type="checkbox"/> A1.02 | |
| PIANO COLTIVAZIONE | 11.1.5 OTC | Completezza e correttezza del programma annuale di produzione (PAP) | | | | | | | <input type="checkbox"/> A1.07 <input type="checkbox"/> A1.02 | |
| REGISTRO DELLE PRODUZIONI VEGETALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 REG CE N. 889/08 | 11.1.6 OTC | Presenza e aggiornamento del registro delle produzioni vegetali | | | | CGO10 Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari CGO1 Impegni in ZVN: Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati | | | <input type="checkbox"/> A1.07 | |

¹⁸ Per tutti i CGO e per le BCAA 1, 2 e 3 i controlli sono effettuati in ambito regionale, ovvero dagli UTR/Provincia di Sondrio. I controlli delle BCAA 4, 5, 6 e 7 sono svolti da AGEA, ente delegato da OPLO per questa tipologia di controlli.

¹⁹ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza.

²⁰ Le non conformità (NC) e i relativi codici sono riportati nell'allegato A al DM n. 15962 del 20 dicembre 2013 del MIPAAF. Durante il controllo in loco, qualora il funzionario dell'UTR/Provincia di Sondrio, rilevasse, dalla relazione della verifica ispettiva annuale dell'OdC, la medesima NC rilevata dall'OdC e riferita al medesimo periodo di controllo, lo deve indicare nella check list.

²¹ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

²² L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli UTR/Provincia di Sondrio.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 04 luglio 2019

| GRUPPO DI IMPEGNI | N. | CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA | SI | NO | N/P | CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' ¹⁸ | SI | NO ¹⁹ | NC DA ODC ²⁰ | EVIDENZE/NOTE ²¹ |
|---|-------------|---|----|----|-----|--|----|------------------|--------------------------------|-----------------------------|
| UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI | 11.1.7 OTC | Utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi sulla coltura biologica | | | | CGO10 Presenza della documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta | | | <input type="checkbox"/> D3.01 | |
| UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI | 11.1.8 OTC | Rispetto dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture | | | | | | | <input type="checkbox"/> D1.07 | |
| FERTILIZZANTI AMMESSI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA | 11.1.9 OTC | Utilizzo dei prodotti fertilizzanti ammessi sulla coltura biologica | | | | | | | <input type="checkbox"/> D3.01 | |
| GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI | 11.1.10 OTC | Presenza dei documenti giustificativi e/o relazione tecnica (art. 63 Reg. CE n. 898/08) che attestano la necessità di ricorrere a concimi e ammendanti di cui all'allegato I del Reg CE n. 889/08 | | | | CGO1 Impegni in ZVN: Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati | | | <input type="checkbox"/> A1.07 | |
| GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI | 11.1.11 OTC | Rispetto sia in ZVN sia in ZO dei limiti dei 170 kg di azoto per anno/ettaro derivante dagli effluenti ammessi ²³ | | | | CGO1 Impegni in ZVN Rispetto dei limiti quantitativi di azoto al campo derivanti da e.a. (170 kg/ha/anno). Rispetto dei divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti | | | <input type="checkbox"/> D1.06 | |

²³ In caso di azienda zootecnica, i 170 Kg/ha di N per anno sono calcolati in base alla *categoria e al numero di animali allevati*, biologici e non biologici (Riferimento: tabella 2 "Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame" dell'*Allegato 1* al "Programma di azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle ZVN ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE" della DGR n. 5171/2016).

| GRUPPO DI IMPEGNI | N. | CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA | SI | NO | N/P | CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' ¹⁸ | SI | NO ¹⁹ | NC DA ODC ²⁰ | EVIDENZE/NOTE ²¹ |
|---|-------------|---|----|----|-----|--|----|------------------|--|-----------------------------|
| AZIENDE MISTE: ADOZIONE DI MISURE PREVENTIVE | 11.1.12 OTC | Separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi per le produzioni biologiche | | | | | | | <input type="checkbox"/> C2.05 | |
| USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE | 11.1.13 OTC | Presenza di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti | | | | | | | <input type="checkbox"/> D1.01 | |
| USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE | 11.1.14 OTC | Utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti | | | | | | | <input type="checkbox"/> D1.08 <input type="checkbox"/> D2.05 <input type="checkbox"/> D2.06 | |
| CICLO COLTURALE | 11.1.15 OTC | Portare a termine il ciclo colturale ordinario | | | | | | | | |
| PRODUZIONE ZOOTECNICA BIOLOGICA | 11.1.16 OTC | Identificazione dei capi allevati secondo il metodo biologico | | | | | | | <input type="checkbox"/> E1.04 <input type="checkbox"/> E3.05 | |

| | | | |
|--|------|----------------|-------|
| Firma del funzionario controllore | Data | Nome e Cognome | Firma |
| Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo | Data | Nome e Cognome | Firma |

Sezione 2 – Istruzioni per l’effettuazione dei controlli in loco

| GRUPPO DI IMPEGNI | N. | CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA | TIPOLOGIA DI CONTROLLO | TEMPISTICA DI CONTROLLO | MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO |
|--|------------|---|------------------------|-------------------------|--|
| AVVICENDAMENTO²⁴ | 11.1.2 OTC | Presenza delle successioni colturali | Documentale e di campo | In un momento qualsiasi | Si attua verificando che non sia stata praticata la MONOSUCCESSIONE |
| AVVICENDAMENTO | 11.1.3 OTC | Correttezza delle successioni colturali | Documentale e di campo | In un momento qualsiasi | Per ogni parcella ²⁵ oggetto di impegno verificare che la rotazione quinquennale risponda a quanto previsto dal D.M. 18 luglio 2018 n. 6793 – art. 2 |
| PIANO COLTIVAZIONE | 11.1.4 OTC | Presenza del programma annuale di produzione (PAP) | Documentale | In un momento qualsiasi | Stampare PAP/FASCICOLO AZIENDALE da Sis.Co. o SIAN Non è necessario chiederlo all'azienda. |
| PIANO COLTIVAZIONE | 11.1.5 OTC | Completezza e correttezza del programma annuale di produzione (PAP) | Documentale e di campo | In un momento qualsiasi | Verificare la corrispondenza tra quanto riportato sul Piano di Coltivazione per ciascun appezzamento e quanto presente sul terreno o riscontrabile dallo stato dei magazzini o dalla documentazione fiscale (fatture di vendita dei prodotti, fatture dei contoterzisti, ecc.) |
| REGISTRO DELLE PRODUZIONI VEGETALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 REG CE N. 889/08 | 11.1.6 OTC | Presenza e aggiornamento del registro delle produzioni vegetali | Documentale | In un momento qualsiasi | Deve essere presente in azienda il documento stampato |

²⁴ L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli UTR/Provincia di Sondrio.

²⁵ Parcella: associazione tra appezzamento e gruppo coltura

| GRUPPO DI IMPEGNI | N. | CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA | TIPOLOGIA DI CONTROLLO | TEMPISTICA DI CONTROLLO | MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO |
|---|-------------|---|-----------------------------------|---|---|
| UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI | 11.1.7 OTC | Utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi sulla coltura biologica | Documentale | In un momento qualsiasi | Verificare i prodotti che si trovano nel magazzino, la coerenza con i trattamenti effettuati ed i prodotti fitosanitari acquistati, la correttezza del prodotto utilizzato rispetto alla coltura, il rispetto delle dosi in etichetta. Il controllo è in combinato con quello del Registro dei Trattamenti e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi. Il controllo specifico sui prodotti utilizzati verifica sia i prodotti utilizzati dal beneficiario, sia i prodotti utilizzati da un eventuale contoterzista (tipo di trattamento, tipo di prodotto o anche solo la fornitura) |
| UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI | 11.1.8 OTC | Rispetto dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture | Documentale / Analisi fogliari | In un momento qualsiasi/presenza della coltura in idoneo stato vegetativo | Verificare la coerenza tra registro - fatture e giacenza di magazzino. Registrare sulla check la quantità di RAME utilizzata nell'anno, utile anche per i controlli futuri. Per le quantità utilizzate fare riferimento al Reg 889/2008 All.II e al DDUO n. 11380 del 1/08/2018. |
| FERTILIZZANTI AMMESSI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA | 11.1.9 OTC | Utilizzo dei prodotti fertilizzanti ammessi sulla coltura biologica | Documentale | In un momento qualsiasi | Verificare le fatture di acquisto, la giacenza di magazzino e il registro delle Fertilizzazioni per escludere l'utilizzo di prodotti non ammessi (i prodotti ammessi riportano in etichetta la dicitura "CONSENTITO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA") |
| GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI | 11.1.10 OTC | Presenza dei documenti giustificativi e/o relazione tecnica (art. 63 Reg. CE n. 898/08) che attestano la necessità di ricorrere a concimi e ammendanti di | Documentale | In un momento qualsiasi | Devono essere presenti in azienda i documenti stampati. Verificare il registro delle concimazioni col Registro delle Operazioni Colturali e con i documenti giustificativi e/o relazione tecnica (art. 63 Reg. CE n. 898/08). Verificare l'assenza nel magazzino (o eventualmente altrove) di fertilizzanti non ammessi. |

| GRUPPO DI IMPEGNI | N. | CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA | TIPOLOGIA DI CONTROLLO | TEMPISTICA DI CONTROLLO | MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO |
|---|-------------|--|---|-------------------------|---|
| | | cui all'allegato I del Reg CE n. 889/08 | | | Verificare le fatture di acquisto dei fertilizzanti e le fatture di eventuali contoterzisti. Se c'è detenzione con autorizzazione non costituisce infrazione. |
| GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI | 11.1.11 OTC | Rispetto sia in ZVN sia in ZO dei limiti dei 170 kg di azoto per anno/ettaro derivante dagli effluenti ammessi ²⁶ | Documentale | In un momento qualsiasi | Verificare sul registro i quantitativi di azoto utilizzati |
| AZIENDE MISTE: ADOZIONE DI MISURE PREVENTIVE | 11.1.12 OTC | Separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi per le produzioni biologiche | Documentale e in campo | In un momento qualsiasi | Verificare che le unità di produzione biologica siano separate e distinguibili dalle unità non biologiche; la separazione deve essere garantita da fasce tampone, siepi e filari, strade. Verificare che non vi sia un utilizzo promiscuo dei mezzi tecnici. |
| USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE | 11.1.13 OTC | Presenza di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti | Documentale e di campo (fatture ed etichette) | In un momento qualsiasi | Il controllo verifica che vi sia esclusivamente la presenza di sementi CERTIFICATE O COMUNQUE CONSENTITE TRAMITE DEROGA |
| USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE | 11.1.14 OTC | Utilizzo di sementi o di materiali di propagazione | Documentale e di campo (fatture ed etichette) | In un momento qualsiasi | Controllo delle fatture di acquisto e delle sementi autoprodotte |

²⁶ In caso di azienda zootecnica, i 170 Kg/ha di N per anno sono calcolati in base alla *categoria e al numero di animali allevati*, biologici e non biologici (Riferimento: tabella 2 "Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame" dell'*Allegato 1* al "Programma di azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle ZVN ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE" della DGR n. 5171/2016).

| GRUPPO DI IMPEGNI | N. | CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA | TIPOLOGIA DI CONTROLLO | TEMPISTICA DI CONTROLLO | MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO |
|--|-------------|---|------------------------|-------------------------|---|
| | | certificati biologici/in deroga/autoprodotti | | | |
| CICLO CULTURALE | 11.1.15 OTC | Portare a termine il ciclo culturale ordinario | Documentale e di campo | | La verifica in campo valuta le potature (in caso di alberi da frutto/arboree specializzate), la pulizia dell'appezzamento, il numero di piante vive, le condizioni generali (dove vi siano dubbi concreti fare le foto). Verifica anche tramite il Registro Vendite/Registro dei corrispettivi. |
| PRODUZIONE ZOOTECNICA BIOLOGICA | 11.1.16 OTC | Identificazione dei capi allevati secondo il metodo biologico | Documentale e di campo | In qualsiasi momento | È necessario svolgere un controllo tramite l'identificazione degli animali come indicato nella tabella " <i>Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza</i> " presente al par. 4.1.1 della Scheda. Per altre specie (avicoli) si effettua una stima visiva nell'area di ricovero. |

Sezione 3 - Verifica dei requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari (RM FIT)

| N. | CONTROLLO PREVISTO REQUISITO MINIMO RM FIT | INFRAZIONE RICADE SU PARTE DELLA SAU (HA) O SU TUTTA LA DOMANDA | SI | NO | N/P | EVIDENZE/NOTE ²⁷ |
|-------------|--|--|----|----|-----|-----------------------------|
| 11.1.17 OTC | <p>Presenza del controllo funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in corso di validità (NB: in caso di trattamenti fitosanitari effettuati da contoterzisti, dimostrati con fattura, presenza in azienda di copia del controllo funzionale della macchina utilizzata in azienda).</p> <p>Dopo il 26 novembre 2016, utilizzo delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari che hanno subito un controllo funzionale con esito positivo.</p> <p>Presenza dell'attestazione per la verifica statico - funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari²⁸</p> | | | | | |
| 11.1.18 OTC | <p>Difesa integrata obbligatoria (allegato III del dgls 150/2012) attraverso il possesso o l'accesso a: dati meteorologici dettagliati per il territorio di interesse, acquisibili anche attraverso collegamento in rete; dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio e, ove disponibili, dai sistemi di previsione e avvertimento; bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture; materiale informativo e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata, predisposti e divulgati anche per via informatica dalle autorità competenti</p> | | | | | |

²⁷ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

²⁸ In attesa del controllo funzionale, la verifica statico - funzionale è necessaria per le attrezzature da sottoporre al controllo funzionale entro il 26 novembre 2018 e per le attrezzature per le quali non si dispone di procedure tecniche standardizzate per il controllo funzionale. La verifica statico - funzionale ha validità annuale

| N. | CONTROLLO PREVISTO REQUISITO MINIMO RM FIT | INFRAZIONE RICADE SU PARTE DELLA SAU (HA) O SU TUTTA LA DOMANDA | SI | NO | N/P | EVIDENZE/NOTE ²⁷ |
|-------------|---|--|----|----|-----|-----------------------------|
| 11.1.19 OTC | Presenza di autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici, e nocivi (patentino) rilasciato prima del 26/11/2015 e ancora in corso di validità <u>oppure</u> per tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, presenza del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo per i prodotti fitosanitari ai sensi del punto A.1.2 del DM 22/01/2014 in corso di validità. | | | | | |
| 11.1.20 OTC | Il sito di stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve presentare le caratteristiche di cui all'allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 (PAN). | | | | | |

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 04 luglio 2019

| N. | CONTROLLO PREVISTO REQUISITO MINIMO RM FIT | INFRAZIONE RICADE SU PARTE DELLA SAU (HA) O SU TUTTA LA DOMANDA | SI | NO | N/P | EVIDENZE/NOTE ²⁷ |
|-------------|---|--|----|----|-----|-----------------------------|
| 11.1.21 OTC | Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente: a. rispetto di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici prescritte in alcune etichette di prodotti fitosanitari in merito al loro impiego; b. rispetto su tutto il territorio regionale di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici in attuazione in Lombardia del PAN per l'anno di riferimento del controllo c. rispetto in Natura 2000 di specifiche misure di mitigazione aggiuntive in attuazione in Lombardia del PAN per l'anno di riferimento del controllo. | | | | | |

| | | | |
|--|------|----------------|-------|
| Firma del funzionario controllore | Data | Nome e Cognome | Firma |
| Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo | Data | Nome e Cognome | Firma |

Indicazioni aggiuntive per il controllo RM FIT

Mitigazioni valide per le aziende del territorio della Regione Lombardia:

| Prodotto | Ambito territoriale (ZO/ZVN) | Province | Coltura | Mitigazione | Condizioni | Chiarimenti |
|------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|
| Bentazone | ZO e ZVN | PAVIA | TUTTE LE COLTURE (tranne il riso) | Amnesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti bentazone al massimo sul 50% della SAU aziendale, rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata Riduzione della deriva ²⁹ del 30% | - | - |
| Bentazone | ZO e ZVN | TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE | RISO | DIVIETO DI UTILIZZO | - | Su tutto il territorio regionale che non abbia riso, l'utilizzo è libero |
| Flufenacet | ZO e ZVN | LODI E MILANO | TUTTE LE COLTURE | Annualmente, amnesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti Flufenacet al massimo sul 70% della SAU aziendale, rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui viene distribuito e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato | - | - |
| Glyphosate | ZO e ZVN | TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE | TUTTE LE COLTURE | Annualmente amnesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 50% della SAU aziendale; riduzione della deriva del 30% | - | - |
| Glyphosate | ZO e ZVN | TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE | TUTTE LE COLTURE | Annualmente amnesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale; riduzione della deriva del 30% | Esclusivamente per le aziende che aderiscono all'Operazione 10.1.4 del PSR, agricoltura conservativa | - |

²⁹ La verifica della riduzione della deriva si basa principalmente sulla verifica dei macchinari utilizzati e degli ugelli delle macchine (dotazione aziendale)

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 04 luglio 2019

| Prodotto | Ambito territoriale (ZO/ZVN) | Province | Coltura | Mitigazione | Condizioni | Chiarimenti |
|------------------------------|------------------------------|---|------------------|---|---|--|
| Glyphosate | ZO e ZVN | PAVIA | RISO | Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale; riduzione della deriva del 30% | Nei programmi di contenimento del riso crodo, in associazione alla tecnica della falsa semina | - |
| Metolachlor / Smetolachlor | ZO e ZVN | MILANO, MONZA BRIANZA, CREMONA, MANTOVA, BRESCIA, PAVIA | TUTTE LE COLTURE | Annualmente ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti Metolachlor / Smetolachlor al massimo sul 70% della SAU aziendale, rappresentata alla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato; riduzione della deriva del 30% | - | Per tutti i principi attivi, dove non sia diversamente individuato territorialmente, è consentito un utilizzo sul 100% della SAU |
| Oxadiazon | ZO e ZVN | | RISO | Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 50% della SAU aziendale; riduzione della deriva del 30% | Solo per la tecnica di semina interrata a file con irrigazione turnale | Se semina in acqua, ammesso sul 100% |
| Sulcotrione | ZO e ZVN | MILANO, LODI, PAVIA | TUTTE LE COLTURE | Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale; riduzione della deriva del 30% | - | - |
| Terbutilazina | ZO e ZVN | MILANO, LODI, CREMONA, BERGAMO, MANTOVA, MONZA BRIANZA | TUTTE LE COLTURE | Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale; riduzione della deriva del 30% | - | - |
| Esteri fosforici e pietroidi | ZO e ZVN | TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE | TUTTE LE COLTURE | Riduzione della deriva del 90% per le aree trattate confinanti con i corpi idrici rilevanti | - | La riduzione del 90% può compensare quanto eventualmente prescritto in etichetta |

Mitigazioni valide per le aziende ricadenti in siti Natura 2000

| Prodotto | Coltura | Mitigazione | Condizioni | Chiarimenti |
|---|---------|--|--|-------------|
| Oxadiazon | RISO | Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 25% della SAU aziendale | Solo per la tecnica di semina interrata a file con irrigazione turnale | - |
| Geodisinfestanti | MAIS | <u>ELATERIDI</u> : occorre monitoraggio che deve dare come esito il superamento della soglia; <u>DIABROTICA (larve)</u> : esito del monitoraggio dell'anno precedente; <u>DIABROTICA (adulti)</u> : occorre monitoraggio che deve dare come esito il superamento della soglia. | Senza il monitoraggio il trattamento <u>non</u> è ammesso | - |
| Rame | RISO | Non è ammesso l'utilizzo di prodotti contenenti rame | Si applica a tutti, tranne che ai produttori biologici | - |
| Tutti i prodotti insetticidi autorizzati per la lotta al punteruolo acquatico | RISO | Consigliata la semina interrata a file e l'utilizzo di semente conciata con i prodotti insetticidi registrati per tale scopo. Il trattamento insetticida è ammesso soltanto sulla fascia perimetrale, per un'ampiezza massima di 25 metri dal bordo delle camere che presentano il 20% di piante con sintomi nell'anno in cui si intende eseguire il trattamento. Riduzione della deriva del 30% | Il controllo si può svolgere considerando che, in presenza di monitoraggio (documentato) che attesti la presenza dell'insetto (20%), sul registro dei trattamenti potrà essere presente un insetticida autorizzato, usato fino ad un massimo del 20% della SAU a riso. | - |

Corrispondenze tra tipo di ugello, dimensioni e colore ISO

Poiché la verifica della riduzione della deriva si basa principalmente sulla verifica dei macchinari utilizzati e degli ugelli delle macchine, di seguito si riporta la tabella relativa alle corrispondenze tra tipo di ugello, dimensioni e colore ISO.

| Barre irroratrici | | | | | | | | | |
|---|--|--------------------|-----------------------------------|------------------------------|-------------------------|--------|---|--|---------|
| n | Tipo di ugello | Dimensione | Portata nominale a 3 bar (L/min) | Pressione di esercizio (bar) | Misura 1 Tipo di ugello | M1 (%) | Dimensione | Colore ISO | Esempio |
| 1 | Convenzionale a cono o ventaglio | <=ISO 04 | <=1,6 | <=3 | Convenzionale A | 0 | ISO 005 ISO 0075 ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03 ISO 04 | Viola Rosa Arancio Verde Giallo Lilla Blu Rosso | |
| 2 | Convenzionale a cono o ventaglio | ISO 05 e superiori | >2 | <=3 | Convenzionale B | 50 | ISO 05 ISO 06 ISO 08 ISO 1 | Marrone Grigio Bianco Azzurro | |
| 3 | Antideriva a iniezione d'aria / a specchio | ISO 01-03 | 0,4 - 1,2 | <=8 / <=3 | Antideriva A | 50 | ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03 | Arancio Verde Giallo Lilla Blu | |
| 4 | Antideriva a iniezione d'aria / a specchio | ISO 04-05 | 1,6 - 2,0 | <=8 / <=3 | Antideriva B | 75 | ISO 04 ISO 05 | Rosso Marrone | |
| 5 | Antideriva a iniezione d'aria / a specchio | ISO 06 e superiori | >2,4 | <=8 / <=3 | Antideriva C | 90 | ISO 06 ISO 08 ISO 1 | Grigio Bianco Azzurro | |
| Atomizzatori standard e a torretta | | | | | | | | | |
| n | Tipo di ugello | Dimensione | Portata nominale a 10 bar (L/min) | Pressione di esercizio (bar) | Misura 1 Tipo di ugello | M1 (%) | Dimensione | Colore ISO | Esempio |
| 1 | Convenzionale | Tutte | Tutte | Tutte | Convenzionale | 0 | | | |
| 2 | Antideriva A | ISO 01-03 | 0,73 - 2,15 | >8 | Antideriva A | 25 | ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03 | Arancio Verde Giallo Lilla Blu | |
| 3 | Antideriva B | ISO 01-03 | 0,73 - 2,15 | <=8 | Antideriva B | 50 | ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03 | Arancio Verde Giallo Lilla Blu | |
| 4 | Antideriva C | ISO 04 e superiori | >2,88 | >8 | Antideriva C | 50 | ISO 04 ISO 05 ISO 06 ISO 08 | Rosso Marrone Grigio Bianco | |
| 5 | Antideriva D | ISO 04 e superiori | >2,88 | <=8 | Antideriva D | 75 | ISO 04 ISO 05 ISO 06 ISO 08 ISO 1 | Rosso Marrone Grigio Bianco Azzurro | |
| Atomizzatori a tunnel | | | | | | | | | |
| n | Tipo di ugello | Dimensione | Portata nominale a 10 bar (L/min) | Pressione di esercizio (bar) | Misura 1 Tipo di ugello | M1 (%) | Dimensione | Colore ISO | Esempio |
| 1 | Convenzionale | Tutte | Tutte | Tutte | Convenzionale | 90 | | | |
| 2 | Antideriva A | ISO 01-03 | 0,73 - 2,15 | >8 | Antideriva A | 90 | ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03 | Arancio Verde Giallo Lilla Blu | |
| 3 | Antideriva B | ISO 01-03 | 0,73 - 2,15 | <=8 | Antideriva B | 95 | ISO 01 ISO 015 ISO 02 ISO 025 ISO 03 | Arancio Verde Giallo Lilla Blu | |
| 4 | Antideriva C | ISO 04 e superiori | >2,88 | >8 | Antideriva C | 95 | ISO 04 ISO 05 ISO 06 ISO 08 | Rosso Marrone Grigio Bianco | |
| 5 | Antideriva D | ISO 04 e superiori | >2,88 | <=8 | Antideriva D | 99 | ISO 04 ISO 05 ISO 06 ISO 08 ISO 1 | Rosso Marrone Grigio Bianco Azzurro | |

Sezione 3 - Verifica dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT)
Checklist dei controlli in loco dei requisiti minimi relativi all'utilizzo dei fertilizzanti (RM FERT)
ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

UTR/PROVINCIA DI SONDRIO _____

| | |
|-----------------------------------|----------------|
| Numero domanda di aiuto/pagamento | |
| CUAA | |
| Ragione sociale | |
| Tipologia di estrazione | RISCHIO/RANDOM |

 Azienda che ricade totalmente o parzialmente in ZVN:

 Azienda a controllo anche per:

Comunicazione nitrati oggetto di controllo (id flusso-distribuzione):.....

Data di presentazione della comunicazione nitrati oggetto di controllo:.....

| CARATTERISTICHE AZIENDALI | | |
|---|--|---|
| a – Azienda localizzata in ZVN: | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| Per tutte le aziende, indicare: | | |
| - Superficie aziendale (SAU*) in Zona Vulnerabile dai Nitrati (ettari – are): | □□□□,□□ | |
| - Superficie aziendale (SAU*) in Zona Non Vulnerabile dai Nitrati (ettari – are): | □□□□,□□ | |
| (*) : comprensiva di eventuali superfici a pioppeto/altra arboricoltura da legno oggetto di distribuzione di e.a./fertilizzanti minerali | | |
| b – Azienda zootecnica: | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| Se SI: Indicare la tipologia di animali presente in azienda: | | |
| Se SI: Azienda soggetta ad AIA (se SI, compilare punto 1.c) | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| c – Azienda non zootecnica: | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| Se SI: Azienda non zootecnica che utilizza effluenti di allevamento, tal quali o trattati | | |
| d – Azienda esonerata dalla presentazione della Comunicazione Nitrati | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| e – L'azienda utilizza fanghi di depurazione (se SI, compilare punto 1.g) | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| f – L'azienda produce digestato (se SI, compilare punto 1.d) | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| g – Classe aziendale in funzione della produzione/utilizzo annuo di azoto al campo da effluente di allevamento (e.a.) o di utilizzo di azoto di provenienza diversa dagli e.a. – AZIENDE IN ZVN | | |
| CLASS E | DESCRIZIONE | |
| 1 | Aziende che producono/utilizzano <= 1000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano fino a 3000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a. | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Aziende che producono/utilizzano > 1000 e <= 3000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a. | <input type="checkbox"/> |
| 3 | Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano > 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a. | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da e.a. | <input type="checkbox"/> |
| 5 | Aziende soggette ad AIA OPPURE allevamenti con più di 500 UBA | <input type="checkbox"/> |
| h – Classe aziendale in funzione della produzione/utilizzo annuo di azoto al campo da effluente di allevamento (e.a.) o di utilizzo di azoto di provenienza diversa dagli e.a. – AZIENDE NON IN ZVN (ZONE ORDINARIE) | | |
| CLASS E | DESCRIZIONE | |
| 1 | Aziende che producono/utilizzano <= 3000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano fino a 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a. | <input type="checkbox"/> |
| 2 | Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano > 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a. | <input type="checkbox"/> |
| 3 | Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da e.a. | <input type="checkbox"/> |
| 4 | Aziende soggette ad AIA OPPURE allevamenti con più di 500 UBA | <input type="checkbox"/> |
| VERIFICA DEGLI IMPEGNI | | |
| 1 - VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI | | |
| 1.a – Se Azienda non esonerata: | | |
| Presentazione della Comunicazione nitrati (C.N.) | | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |

| | | | | |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Aggiornamento della Comunicazione nitrati (se dovuto) * | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NN <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> |
| Presentazione della Comunicazione nitrati o del suo aggiornamento entro i termini previsti | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NN <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> |
| Presenza in azienda di copia cartacea o informatica della Comunicazione nitrati | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| Presenza in azienda dei documenti cartografici (C.T.R. 1:10.000 o mappa aziendale), con l'individuazione degli appezzamenti aziendali | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NN <input type="checkbox"/> | |
| Presenza in azienda di planimetria o altra documentazione che individui i settori di allevamento e le strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NN <input type="checkbox"/> | |
| Presenza delle Relazioni tecniche (nei casi necessari) | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NN <input type="checkbox"/> | |
| Comunicazione completa e non difforme dalla situazione aziendale | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| 1.b – In tutte le Aziende | | | | |
| Presenza in azienda del Registro delle fertilizzazioni sia organiche che minerali | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) compilato e aggiornato | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| 1.c – Se Azienda soggetta ad AIA: | | | | |
| Presenza di autorizzazione AIA | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| 1.d – Azienda che produce digestato | | | | |
| Presenza e tenuta del registro dei materiali di ingresso nell'impianto (qualità e quantità) | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| 1.e – Azienda che acquisisce effluenti di allevamento e/o digestato da aziende terze: | | | | |
| Se SI: presenza in azienda di contratti di acquisizione in corso di validità | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| Se SI: contratti di acquisizione inseriti nella Procedura nitrati nei termini previsti | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| 1.f – Azienda che cede effluenti di allevamento e/o digestato ad aziende terze: | | | | |
| Se SI: presenza in azienda di contratti di cessione in corso di validità | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| Se SI: contratti di cessione inseriti nella Procedura nitrati nei termini previsti | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| 1.g – Azienda che utilizza fanghi di depurazione | | | | |
| Se SI: presenza dei fanghi di depurazione nella C.N. (come "FO") | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NN <input type="checkbox"/> | |
| 1.h – Azienda che aderisce alla Deroga Nitrati (ai sensi della Decisione di Esecuzione della (UE) 2016/1040 della Commissione del 24/06/2016): | | | | |
| Se SI: presenza in azienda di copia cartacea o informatica di domanda di deroga | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |
| ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI RISPETTATI | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |

* Compreso il mancato caricamento dei contratti di valorizzazione degli effluenti o il loro mancato aggiornamento, la mancata registrazione di modifiche sostanziali

| 2.1 - VERIFICA DELLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO <i>N.B. Se l'azienda produce digestato, lo stoccaggio deve avvenire come "liquame" se la matrice ha caratteristiche di non palabilità e come "letame" se ha caratteristiche di palabilità</i> | LIQUAME | | | LETAME | | |
|--|--|-----------------------------|-----------------------------|--|-----------------------------|-----------------------------|
| Tipologia di reflu prodotto e/o acquisito per lo stoccaggio | <input type="checkbox"/> | | | <input type="checkbox"/> | | |
| Giorni di stoccaggio presenti | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | | | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | | |
| Giorni di stoccaggio richiesti in base alla normativa | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | | | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | | |
| Stoccaggi aziendali conformi in base alla normativa | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| Stoccaggi sufficienti a garantire il fermo invernale | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| Stato di funzionalità delle strutture idoneo a garantire l'impermeabilità dell'impianto e l'assenza di dispersioni e/o percolazioni | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> |
| Congruietà tra le dimensioni delle strutture di stoccaggio presenti in azienda e quelle riportate nella Comunicazione nitrati | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| STRUTTURE DI STOCCAGGIO CONFORMI | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |

| 2.2 - VERIFICA DELLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE <i>(da compilare per le aziende che utilizzano fanghi di depurazione)</i> | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| L'azienda ha necessità di uno stoccaggio temporaneo dei fanghi di depurazione | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| SE SI: lo stoccaggio temporaneo è attuato in platee, con fondo impermeabilizzato, cordoli per il contenimento dei liquidi di sgrondo e separazione dalla rete scolante | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| STRUTTURE DI STOCCAGGIO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE PRESENTI | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| STRUTTURE DI STOCCAGGIO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE CONFORMI | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |

| 3.1 VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DI | | | | |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> LIQUAME E ACQUE REFLUE <input type="checkbox"/> DIGESTATO TAL QUALE <input type="checkbox"/> DIGESTATO SEPARATO (FRAZIONE LIQUIDA) <i>(da compilare se l'azienda utilizza effluenti di allevamento non palabili)</i> | | | | |
| Rispetto del divieto di spandimento: | | | | |
| <input type="checkbox"/> a 10 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali (sono esclusi: scoline, adduttori d'acqua per l'irrigazione, pensili, canali arginati) | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> a 30 m di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide di cui alla Convenzione di Ramsar ⁽¹⁾ | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> su terreni non interessati dall'attività agricola, fatte salve le aree a verde pubblico e privato e le aree soggette a recupero e ripristino ambientale | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> dal 1/01 a fine febbraio, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura ⁽²⁾ | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> dal 1/11 al 31/12, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura ⁽²⁾ | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per la ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> nei casi in cui i liquami possano venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> su colture foraggere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> in golena entro argine, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra e venga interrato immediatamente | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> in prossimità di strade statali o provinciali per una fascia di 5 m dalla carreggiata; su terreni situati in prossimità di abitazioni (esclusi gli insediamenti produttivi) per una fascia di almeno 100 m ovvero di case sparse per una fascia di almeno 20 m a meno che i liquami siano distribuiti con tecniche atte a limitare l'emissione di odori sgradevoli (distribuzione con iniezione o fertirrigazione ed equivalenti), o vengano immediatamente interrati | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> sui terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10%; o superiore al 20% in presenza di sistemazioni idraulico-agrarie o pratiche volte ad evitare il ruscellamento e l'erosione (tra cui: dosi frazionate; iniezione diretta o spandimento superficiale a bassa pressione con interrimento entro le 12 ore successive sui seminativi in prearatura; iniezione diretta o spandimento a raso sulle colture prative; spandimento a | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |

| | | | | |
|---|--|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| raso in bande o superficiale a bassa pressione in copertura su colture cerealicole o di secondo raccolto) ⁽³⁾ | | | | |
| <input type="checkbox"/> nelle zone svantaggiate di cui all'art. 18, par. 1 del Reg. (CE) 1257/99 (zone svantaggiate di montagna ⁽⁴⁾): per pendenze superiori al 20% e fino al 30%: su superfici superiori a 1 ha, a meno che tali superfici non ricevano per ciascun singolo intervento di distribuzione un massimo di 50 kg/ha di azoto e di 35 t/ha di effluente ⁽⁵⁾ | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> con le seguenti tecniche: utilizzo di irrigatori a lunga gittata, distribuzione da strada o da bordo campo; tubazioni o manichette di irrigazione a bocca libera; erogazioni con sistemi ad alta pressione - maggiore di 2 atm. | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> nelle fasce fluviali classificate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po "fascia di deflusso della piena (Fascia A)", costituita dalla porzione di alveo che è sede permanente di deflusso della corrente per la piena di riferimento, definita dall'Autorità di Bacino del Fiume Po | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> nelle aree di salvaguardia così come definite dalla sez. II ^a capo II ^a Artt. 94 del d.lgs. 152/06 (aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse) | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| A1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha | | | |
| A2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità) | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox">, <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> ha</input> | | | |
| VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |

3.2 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DI:

- LETAME**
- CONCIMI AZOTATI E AMMENDANTI ORGANICI**
- DIGESTATO SEPARATO (FRAZIONE SOLIDA)**

(da compilare se l'azienda utilizza effluenti di allevamento palabili, concimi azotati o ammendanti organici, digestato – frazione solida)

Rispetto del divieto di spandimento:

| | | | | |
|---|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| <input type="checkbox"/> a 5 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali (sono esclusi: scoline, adduttori d'acqua, pensili, canali arginati) | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> a 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali nei terreni ricadenti o limitrofi ai siti Natura 2000, fatta salva la presenza di siepi e fasce boscate sulle sponde dei corsi d'acqua stessi | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> a 25 m dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali o zone umide di cui alla Convenzione di Ramsar ⁽¹⁾ | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> del letame e materiali assimilati: nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> del letame e materiali assimilati: sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> del letame e materiali assimilati: su terreni non interessati dall'attività agricola, fatte salve le aree a verde pubblico e privato e le aree soggette a recupero e ripristino ambientale | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> per i concimi azotati e gli ammendanti organici: sui terreni gelati, saturi d'acqua o innevati e nelle 24 ore precedenti l'intervento irriguo, nel caso di irrigazione a scorrimento per i concimi non interrati. | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> dal 1/01 al 15/01 per il letame bovino, ovicaprino e di equidi, se utilizzato su pascoli e prati permanenti e/o avvicendati ed in pre-impianto delle colture orticole ⁽²⁾ | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> dal 1/01 al 28/2, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura, per i letami ed i materiali ad essi assimilati, ad esclusione dei letami cumulabili indicati al punto precedente; e per i concimi azotati e gli ammendanti organici di cui al D.Lgs 75/2010 (salvo eccezioni) ⁽²⁾ | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |

| | | | | |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> dal 15/12 al 31/12 per il letame bovino, ovicaprino e di equidi, se utilizzato su pascoli e prati permanenti e/o avvicendati ed in pre-impianto delle colture orticole ⁽²⁾ | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> dal 1/11 al 31/12, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura, per i letami ed i materiali ad essi assimilati, ad esclusione dei letami cumulabili indicati al punto precedente; e per i concimi azotati e gli ammendanti organici di cui al D.Lgs 75/2010 (salvo eccezioni) ⁽²⁾ | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> in golena entro argine, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra e venga interrato immediatamente | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> sui terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10%, oppure al 15% nel caso di possibile aratura entro le 12 ore successive | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| B1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione | □□□□, □□ ha | | | |
| B2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità) | □□□□, □□ ha | | | |
| VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |

3.3 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI RELATIVI ALL'ACCUMULO TEMPORANEO DI LETAME SU SUOLO AGRICOLO

| Presenza di accumulo temporaneo di letame su suolo agricolo | SI <input type="checkbox"/> | | NO <input type="checkbox"/> | |
|--|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| L'accumulo temporaneo riguarda il letame e/o le lettiere degli allevamenti avicunicoli (non i materiali assimilati ai letami come i digestati) ⁽⁶⁾ | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| L'accumulo temporaneo è effettuato su suolo agricolo per un periodo non superiore a tre mesi, in prossimità o sui terreni utilizzati per lo spandimento ⁽⁶⁾ | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| L'accumulo temporaneo non è ripetuto nello stesso luogo nella stessa annata agraria o in quella successiva ⁽⁶⁾ | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| Rispetto del divieto di accumulo temporaneo dei letami (con l'esclusione degli altri materiali ad essi assimilati) e/o delle lettiere esauste di allevamenti di avicunicoli che possono essere stoccate al termine del ciclo produttivo sotto forma di cumuli in campo e/o delle lettiere degli allevamenti avicoli con cicli produttivi inferiori a 90 giorni: | | | | |
| - a 5 m dalle scoline; | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| - a 30 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali; | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| - a 40 m dalle sponde dei laghi, nonché delle zone umide individuate dalla Convenzione di Ramsar. | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| C1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione | □□□□, □□ ha | | | |
| C2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità) | □□□□, □□ ha | | | |
| VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |

(1) In Lombardia le aree umide sono quelle di cui all'allegato 3 della DGR 7884/08.

(2) Per l'individuazione del periodo utile di spandimento vedi DDG vigenti (www.agricoltura.regione.lombardia.it).

Per i mesi di gennaio e febbraio e i mesi di novembre e dicembre, i divieti di utilizzazione agronomica sono stati individuati dal "Programma di Azione regionale per la protezione delle acque provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva 91/676/CEE" approvato con DGR 5171/2016 e dalle "Linee guida per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" approvate con DGR 5418/2016. Il periodo minimo di divieto nella stagione autunno-invernale varia in funzione della tipologia di effluente / fertilizzante / ammendante utilizzato (es.: 32, 90 o 120 giorni) ma è sempre compreso tra il 1 novembre e il 28 febbraio dell'anno successivo (vedi Decreti della Direzione Generale Agricoltura e Bollettini Nitrati).

(3) Nelle zone svantaggiate di montagna: l'applicazione dei liquami e dei materiali assimilati su pendenze superiori al 20% e fino al 30% è ammessa nel caso di appezzamenti coltivati di superficie inferiore ad un ettaro.

(4) Solo se a controllo per l'applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità.

(5) Nel caso di colture primaverili-estive (come il mais), deve essere inoltre rispettata almeno una delle seguenti disposizioni aggiuntive:

- interrompere le superfici con pendenza declinante verso corpi idrici con colture seminate in bande trasversali, ovvero con solchi acquali provvisti di copertura vegetale, ovvero con altre modalità atte a limitare lo scorrimento superficiale (run-off) dei fertilizzanti;
- mantenere fasce di rispetto, larghe almeno 20 metri, tra le aree che si intendono fertilizzare e il limite dei corpi idrici;
- seminare le coltivazioni trasversalmente rispetto alla massima pendenza ovvero usare tecniche atte a prevenire il run-off (es. semina su sodo);
- assicurare una copertura vegetale anche durante tutta la stagione invernale

(6) L'eventuale infrazione a questi impegni sarà valutata solo se non già rilevata al punto 2.1 – Verifica delle strutture di stoccaggio.

| -3.4 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE (da compilare se l'azienda utilizza fanghi di depurazione) | | | | |
|--|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Rispetto del divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura su terreni: | | | | |
| <input type="checkbox"/> allagati, acquitrinosi, con falda acquifera affiorante o saturi d'acqua o con frane in atto, ricoperti di neve oppure gelati | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> nelle fasce fluviali A e B del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po e nelle golene dei corsi d'acqua non oggetto di fasce fluviali | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> destinati a pascolo, a prato-pascolo o foraggiere, anche in consociazione con altre colture, limitatamente alle 5 settimane che precedono il pascolo o la raccolta di foraggio | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> destinati all'orticoltura e alla frutticoltura, i cui prodotti sono normalmente a contatto diretto con il terreno e sono di norma consumati crudi, limitatamente ai 10 mesi precedenti il raccolto e durante il raccolto stesso | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> quando è in atto una coltura (con l'eccezione delle colture arboree), pertanto tra la semina ed il raccolto | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> soggetti a vincolo idrogeologico | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> interessati da boschi naturali | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> situati in prossimità delle abitazioni per una fascia di almeno 100 m. Tale limite non vale per gli insediamenti produttivi, mentre per le case sparse la distanza è ridotta a 20 m | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> situati in prossimità delle strade statali o provinciali per una fascia di 5 m dalla carreggiata | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> situati nelle aree S.I.C. (Siti d'Interesse Comunitario) / Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione) | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> situati nelle serre e nei tunnel, salvo il caso di floricoltura e vivaistica relativamente all'utilizzo dei fanghi di alta qualità | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> situati entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corpi d'acqua superficiali, esclusi i canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non direttamente connessi ai corpi idrici naturali ed i canali arginati | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> situati entro una fascia di 100 m dalle sponde dei laghi, fiumi, torrenti | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> situati entro la zona di rispetto dei pozzi di captazione di acqua destinata al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse, così come definita dalla normativa; | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> destinati a ricevere effluenti di allevamenti zootecnici | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> territorialmente localizzati in comuni ⁽⁷⁾ in cui la produzione di effluenti di allevamento, dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlata alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, supera il limite massimo di azoto da effluenti zootecnici fissato dalla Direttiva nitrati e dalle sue norme di recepimento | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> durante l'irrigazione, sulle colture in vegetazione | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> nei periodi di divieto invernale resi obbligatori dalla normativa nitrati e fissati con provvedimenti della Direzione Generale Agricoltura | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| D1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione | □□□□,□□ ha | | | |
| D2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità) | □□□□,□□ ha | | | |
| VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | | |

(7) Tutti i comuni lombardi in cui è vietato lo spandimento dei fanghi sono individuati dalla Regione Lombardia con apposito provvedimento annuale della Direzione Generale Agricoltura entro il mese di novembre di ogni anno. Per il 2019 il provvedimento è il D.d.s. 13 novembre 2018 - n. 16377 "Identificazione dei comuni dove è vietato, nell'anno campagna 2018-2019, l'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione in attuazione dell'articolo 6.2 «Condizioni e modalità di utilizzo dei fanghi», lettera d) dell'allegato 1 della deliberazione della giunta regionale 1° luglio 2014, n. X/2031".

| 4. RISPETTO DELL'UTILIZZO DI FERTILIZZANTI AZOTATI NELLE DOSI PREVISTE | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Rispetto per le superfici in Zona Vulnerabile (ZVN) dei 170 kg/ha/anno (250 kg/ha/anno per le aziende che aderiscono alla Deroga Nitrati) di azoto derivante da e.a. inteso come quantitativo medio aziendale, comprensivo delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo e degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| Rispetto, per le superfici in Zona NON vulnerabile ⁽⁸⁾ , dei 340 kg/ha/anno di azoto derivante da effluenti di allevamento inteso come quantitativo medio aziendale, comprensivo delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo e degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| La quantità apportata di azoto totale non supera le esigenze delle colture previste dai MAS ⁽⁹⁾ , calcolate a livello aziendale come azoto efficiente | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | |
| RISPETTO DELLE DOSI DI AZOTO | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | |

(8) Solo se a controllo per l'applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità.

(9) MAS: Apporti massimi standard di azoto efficiente alle colture (allegato 2 della DGR n. 5171/2016).

| 5. EFFETTI EXTRA - AZIENDALI | | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Assenza di evidenza di inquinamento da nitrati derivante dalla violazione agli obblighi di gestione degli stoccaggi (punti 2.1, 2.2) o ai vincoli/divieti spazio temporali per l'utilizzo agronomico (punti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4) che interessa corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, a meno che tali risorse idriche non siano prive di acqua propria o non siano destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |

CONTROLLI AGGIUNTIVI DA VERIFICARE SOLO PER LE AZIENDE CHE ADERISCONO ALLA "DEROGA NITRATI"

| 6. AZIENDE CHE ADERISCONO ALLA "DEROGA NITRATI" (D.d.u.o. n. 5403 del 10/06/16) | |
|---|---|
| SAU in ZVN per la quale si richiede la deroga in Regione Lombardia (ettari – are): | <input type="text"/> |
| SAU in ZVN per la quale si richiede la deroga in altre Regioni (ettari – are): | <input type="text"/> |
| CARATTERISTICHE AZIENDA IN DEROGA | |
| a) Utilizzo di effluenti di allevamento bovini (o prevalentemente bovini – almeno il 70%), tal quali o sottoposti a trattamento | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| b) Utilizzo di effluenti di allevamento suini (o prevalentemente suini – almeno il 70%), tal quali o sottoposti a trattamento | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| c) Utilizzo di effluenti misti bovini/suini senza prevalenza al 70% di uno o dell'altro effluente | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |

| VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI | | | |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| <input type="checkbox"/> Trattamenti presenti ed effettuati: <input type="checkbox"/> digestione anaerobica; <input type="checkbox"/> separazione solido/liquido; <input type="checkbox"/> abbattimento N (specificare il tipo di trattamento:) | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| Adempimenti requisiti base - Decisione di esecuzione (UE) 2016/1040 della Commissione: | | | |
| <input type="checkbox"/> Se azienda con e.a. misti bovini/suini (cfr. lettera c): presenza delle analisi che attestino l'assimilazione dell'effluente a una delle due specie (in base al rapporto N/P ₂ O ₅) | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> Assenza di specie allevate diverse da bovini e suini con gestione/stoccaggio degli effluenti comune (gestione mista) | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | |
| Adempimenti ex art 6 - Decisione di esecuzione (UE) 2016/1040 della Commissione: | | | |
| <input type="checkbox"/> Presenza di documentazione di autorizzazione al prelievo idrico o di fornitura e uso dell'acqua irrigua per la SAU in ZVN per la quale si richiede la deroga o presenza di mappa indicante l'esistenza di falde ipodermiche | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> E' presente e aggiornato un Registro di tutte le fertilizzazioni comprese quelle azotate e fosfatiche (organiche e minerali) completo anche della registrazione delle cessioni effettuate a terzi | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> Assenza di concimazioni con Fosforo mediante fertilizzanti chimici | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> L'apporto di Fosforo non supera le esigenze delle colture | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> E' rispettato il divieto di distribuzione dal 1/01 a fine febbraio, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura; | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> E' rispettato il divieto di distribuzione dal 1/11 al 31/12 | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Almeno i 2/3 della distribuzione di e.a. aziendale risultano effettuati entro il 31 luglio | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Sono presenti tecniche per lo spandimento atte a contenere le emissioni in atmosfera | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Interramento degli e.a. entro le 24 ore dalla distribuzione in campo | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NV <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Sono presenti i certificati di analisi del terreno per il contenuto di azoto nitrico (N-NO ₃) e fosforo assimilabile (P ₂ O ₅) (da farsi nel corso del primo anno di adesione) | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NN <input type="checkbox"/> |
| Adempimenti ex art 7 - Decisione di esecuzione (UE) 2016/1040 della Commissione: | | | |
| <input type="checkbox"/> Almeno il 70% della SAU aziendale è destinata a colture a elevato assorbimento di N e lungo ciclo di crescita | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> Nel caso di successione colturale è rispettato il vincolo di copertura vegetale (cfr. casi specifici nel manuale) | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Nel caso di mais a maturazione tardiva, non vi è evidenza dell'interramento di stocchi | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Nel caso si proceda all'aratura del prato temporaneo, aratura nel periodo primaverile | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Assenza di ogni fertilizzazione nell'anno di aratura dei prati permanenti | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| SOLO SE EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO SUINI (O PREVALENTEMENTE SUINI): | | | |
| Adempimenti ex art 6 - Decisione di esecuzione (UE) 2016/1040 della Commissione: | | | |
| <input type="checkbox"/> E' presente un trattamento di separazione solido/liquido ammesso dalla deroga (esclusi: vagli - rotanti, vibranti o a gravità; inclusi: separatori a vite elicoidale, separatori a rulli pressori, centrifughe, nastro presse) | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> E' presente nella Comunicazione Nitrati l'informazione sul trattamento degli e.a. e sugli impianti utilizzati | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> Sono presenti contratti di cessione a terzi del solido separato conformi a quanto richiesto per l'ammissibilità alla deroga e in corso di validità | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | NP <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> E' presente la documentazione analitica del contenuto di sostanza secca, azoto totale e fosforo nelle matrici liquide e solide destinate all'utilizzazione agronomica | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | |
| RISPETTO DEGLI IMPEGNI PER LE AZIENDE CHE ADERISCONO ALLA DEROGA | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> | |

| IMPEGNI DI RIPRISTINO (da assegnare solo alle aziende con superfici ricadenti in ZVN) | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> | Presentazione della documentazione richiesta (entro 30 giorni) in caso di inadempienze ai seguenti obblighi amministrativi: mancata presentazione della Comunicazione Nitrati e/o mancata aggiornamento annuale della comunicazione e/o assenza di autorizzazione AIA (ove necessario) |
| <input type="checkbox"/> | Predisposizione del Registro delle distribuzioni dei fertilizzanti ai sensi delle disposizioni del Programma d'Azione regionale per le ZVN (entro 30 giorni) |
| <input type="checkbox"/> | Rimozione degli accumuli temporanei di materiali palabili (letame / lettiera esauste di allevamenti avicicoli / lettiera di allevamenti avicoli con ciclo produttivo inferiore ai 90 giorni, ecc.) in prossimità di scoline, corsi d'acqua superficiali, ecc. (entro 30 giorni) |
| <input type="checkbox"/> | Eliminazione immediata, ove possibile, delle fonti di inquinamento derivanti da un mancato rispetto dei divieti spazio-temporali per l'utilizzo di liquame, letame, concimi azotati e ammendanti organici, acque reflue, digestato, fanghi di depurazione (entro 15 giorni). |
| <input type="checkbox"/> | Ripristino delle condizioni di funzionalità e/o di impermeabilità dell'impianto ed eliminazione delle perdite e delle cause delle perdite (entro di norma 30 giorni) in caso di mancata impermeabilità dell'impianto e/o presenza di perdite |
| <input type="checkbox"/> | Realizzazione del/degli impianti di stoccaggio necessari (entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda) in assenza del/degli impianti necessari |
| <input type="checkbox"/> | Rientro nelle condizioni di equilibrio tra capacità degli impianti e produzione di effluenti, compreso l'adeguamento del/degli impianti di stoccaggio necessari, (entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda) in caso di non corretto dimensionamento delle strutture di stoccaggio (strutture non conformi a quanto richiesto dalla normativa e/o non sufficienti a garantire il fermo invernale, in relazione alla produzione di effluenti e del periodo di autonomia da garantire) |

| INTENZIONALITÀ (da assegnare solo alle aziende con superfici ricadenti in ZVN) | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> | Riscontro di un'infrazione contemporanea a <u>tutti</u> gli obblighi applicabili all'azienda ossia: <ul style="list-style-type: none"> - inadempienze amministrative - stoccaggi assenti e/o non conformi alla normativa o non sufficienti a garantire il divieto di spandimento invernale - mancato rispetto delle condizioni di utilizzo dei liquami/letami/concimi azotati e ammendanti organici/fanghi di depurazione - mancato rispetto dei massimali di azoto al campo |
| <input type="checkbox"/> | <u>Assenza totale delle strutture di stoccaggio</u> per le aziende zootecniche appartenenti alle classi dimensionali 4 e 5 |
| <input type="checkbox"/> | <u>Assenza della Comunicazione Nitrati o dell'AIA o del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti</u> per le aziende appartenenti alle classi dimensionali 4 e 5 |
| <input type="checkbox"/> | Rilevazione di scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni |
| <input type="checkbox"/> | Rilevazione di infrazione considerata intenzionale da parte degli Enti preposti nel corso dei propri controlli |

| NOTE |
|-------------|
| |
| |
| |
| |
| |

| | | | |
|---|------|----------------|-------|
| Firma del funzionario controllore: | Data | Nome e Cognome | Firma |
| Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo: | Data | Nome e Cognome | Firma |

Sezione 4 - Verifica degli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

| GRUPPO IMPEGNI | CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA | SI | NO | N/P | AZIONE CORRETTIVA | EVIDENZE / NOTE |
|--|---|----|----|-----|----------------------|-----------------|
| IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO ALLA COLTIVAZIONE | <p>TUTTE LE COLTURE (compresi i terreni a riposo) e le COLTURE PERMANENTI</p> <p>Attività agricola deve avere cadenza almeno annuale e la pratica agronomica è idonea a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi - limitare la diffusione delle infestanti - mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo - vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali <p>PRATO PERMANENTE diverso dal pascolo: effettuare almeno uno sfalcio l'anno che non danneggi il cotico erboso, la cui esecuzione risulti comprovata dalla presenza in azienda di idonea documentazione (es. fatture di vendita delle erbe sfalciate, documento di trasporto, fotografie georeferenziate e datate circa l'avvenuto sfalcio, ecc.)</p> | | | | | |
| IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO E ATTIVITÀ AGRICOLA MINIMA SU PRATI PERMANENTI MANTENUTI NATURALMENTE | <p><u>PRATO PERMANENTE inteso come pascolo:</u></p> <p>Almeno uno sfalcio annuale, adeguatamente documentato (vedi sopra)</p> <p>○</p> <p>Altra operazione culturale volta al miglioramento del pascolo</p> <p>○</p> <p>Pascolamento (unica pratica valida per le superfici mantenute naturalmente con pendenza >30%) rispettando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carico minimo 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento (tale carico è riferito all'anno di presentazione della domanda con capi | | | | | |

| GRUPPO IMPEGNI | CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA | SI | NO | N/P | AZIONE CORRETTIVA | EVIDENZE / NOTE |
|----------------|---|----|----|-----|----------------------|-----------------|
| | detenuti dal richiedente e appartenenti a codice di allevamento intestati al medesimo richiedente). - esercizio del pascolamento con uno o più turni annuali di durata di almeno 60 giorni ; - inizio del pascolamento entro il 15 luglio dell'anno di presentazione della domanda. | | | | | |

9.3 Allegato 3 – Relazione di controllo



MODELLO DI RELAZIONE DI CONTROLLO IN LOCO RELATIVI ALLA VERIFICA DEGLI IMPEGNI PREVISTI DALLA MISURA 11 DEL PSR 2014-2020

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014

Misura 11

Sottomisura 11.1 – Operazione 11.1.01

Sottomisura 11.2 – Operazione 11.2.01

CONTROLLO IN LOCO

Parte relativa alla verifica degli impegni

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

RELAZIONE DI CONTROLLO

(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

Organismo Delegato _____ - settore _____

Gruppo coltura:

- Seminativi** **Colture orticole** **Colture arboree**
 Prato permanente **Colture foraggere per aziende zootecniche**

(Evidenze, rilevazione dati, verifica impegni)

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

| Persone presenti | Ufficio/struttura/azienda | Qualifica | Firma |
|--------------------|---------------------------|-----------|-------|
| Funzionario _____ | _____ | _____ | _____ |
| Funzionario _____ | _____ | _____ | _____ |
| Beneficiario _____ | _____ | _____ | _____ |

| | | | |
|-------------|-------|-------|-------|
| Terzi _____ | _____ | _____ | _____ |
| Terzi _____ | _____ | _____ | _____ |

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

| | |
|---|--|
| Cognome Nome _____ in qualità di: rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato (cancellare le voci che non interessano) Firma _____ | |
| Documento di delega presente <input type="checkbox"/> | Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data di rilascio: _____ Data scadenza: _____ |

Terze persone presenti al controllo:

| | |
|---|--|
| Cognome Nome _____ in qualità di: _____ Firma _____ | |
| Documento <input type="checkbox"/> | Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data di rilascio: _____ Data scadenza: _____ |

| | |
|---|--|
| Cognome Nome _____ in qualità di: _____ Firma _____ | |
| Documento <input type="checkbox"/> | Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data di rilascio: _____ Data scadenza: _____ |

Dati relativi alla domanda e al beneficiario:

 Domanda estratta a controllo secondo il criterio di **RISCHIO** **RANDOM**

| N° domanda a controllo | Anno impegno | Protocollo (Sis.co.) | Data protocollo (validaz. Sis.Co.) |
|---|--------------|----------------------|------------------------------------|
| _____ | _____ | _____ | _____ |
| Funzionario istruttore: | | | |
| CUAA: | | | |
| Ragione sociale _____ | | | |
| DOMICILIO O SEDE LEGALE IMPRESA: | | | |
| Comune _____ Indirizzo _____ | | | |
| _____ Provincia _____ C.A.P. _____ | | | |
| UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO (se diversa dalla sede legale): | | | |
| Comune _____ Indirizzo _____ | | | |
| _____ provincia _____ | | | |
| C.A.P. _____ | | | |

| RIEPILOGO DELLE TIPOLOGIE D'INTERVENTO MIS. 11 SOTTOSCRITTE DAL BENEFICIARIO, SUPERFICI INTERESSATE E RELATIVO PERIODO | | | | | |
|--|---------------------|--|-----------------|----------|--------------------|
| | Misura / Operazione | Tipologia intervento o gruppo di coltura | Ha (dichiarati) | Premio € | Periodo di impegno |
| Misure/gruppo di coltura controllo | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Dati relativi al preavviso:

| | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____ |
| <input type="checkbox"/> | Preavviso non effettuato |

| SCHEDA IDENTIFICATIVA CAMPIONE/ VERBALE DI PRELIEVO | | | | | | |
|--|--------|-----|-------|---------|-------|--|
| DATA PRELIEVO _____ | | | | | | |
| Nome e cognome di chi ha effettuato il prelievo (da riportare in forma abbreviata anche sul contenitore del campione insieme alla Provincia/Città Metropolitana, alla data e al numero identificativo del campione) _____ | | | | | | |
| Sigla Provincia (da riportare anche sul contenitore) _____ Sigla funzionario _____ | | | | | | |
| Ditta: AZ. AGRICOLA | | | | | | |
| MISURA 11 AGRICOLTURA BIOLOGICA - SOTTOMISURA | | | | | | |
| <input type="checkbox"/> 11.1 conversione <input type="checkbox"/> 11.2 mantenimento | | | | | | |
| TIPO MATERIALE PRELEVATO: <input type="checkbox"/> FOGLIE <input type="checkbox"/> ACQUA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____ | | | | | | |
| ID_ CAMPIONE | Comune | FG. | Part. | Coltura | Esito | |
| __ | _____ | | | | | |
| __ | _____ | | | | | |
| __ | _____ | | | | | |

Note _____

Il funzionario incaricato del prelievo _____

Il beneficiario/suo delegato (per accettazione) _____

Verifica delle superfici:

- Misurazione effettuata dal funzionario durante il controllo in loco
- Misurazione effettuata da AGEA tramite foto dal satellite ed eventuale uscita in campo (nella norma la misurazione delle particelle a premio viene svolta solo da AGEA tramite GIS)

Note: _____

Eventuali dichiarazioni del beneficiario:

Data _____

Firma del beneficiario o suo delegato: _____

Verifica dei titoli di conduzione: effettuata

| Indicare le superfici per le quali i titoli di conduzioni non sono presenti/verificabili o danno esito negativo: | | | |
|--|--------|--------|---------|
| Prov. | Comune | Foglio | Mappale |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| Note: _____ | | | |
| _____ | | | |
| _____ | | | |
| _____ | | | |

Verifica degli impegni:

- Verifica del rispetto degli impegni effettuata (check list allegata per ciascun gruppo di coltura)
- Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT) effettuata (allegata check list)
- Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima

ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA

ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO
 Nessuna inadempienza riscontrata (foto)

ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO
 Riscontrate inadempienze (foto)

Da compilare solo nel caso siano state riscontrate inadempienze

Eventuali dichiarazioni del beneficiario:

Data _____

Firma del beneficiario o suo delegato: _____



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

2014 – 2020

**MANUALE PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO
PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO**

SCHEDA DI OPERAZIONE

Operazione 13.1.01

«Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna»

| Edizione | Data di riferimento |
|----------------------|----------------------------|
| 1 - Prima versione | 20/12/2018 |
| 2 - Seconda versione | 26/06/2019 |

Indice

- 1 SOGGETTI RESPONSABILI DEI CONTROLLI
- 2 CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE
- 3 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO: CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO
- 4 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI SPECIFICI
 - 4.1 Organizzazione e svolgimento del controllo
 - 4.1.1 *Svolgimento delle verifiche in campo*
 - 4.1.2 *Relazione di controllo*
- 5 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO
- 6 ISTRUTTORIA DI SALDO
- 7 CONTROLLO SUL RISPETTO DELL'IMPEGNO GENERALE DELL'OPERAZIONE
- 8 ESITI DEI CONTROLLI
- 9 GLOSSARIO
- 10 ALLEGATI
 - 10.1 Allegato 1 – Check list dei controlli in loco della domanda di pagamento
 - 10.2 Allegato 2 – Relazione di controllo

1 SOGGETTI RESPONSABILI DEI CONTROLLI

Per l'Operazione 13.1.01 sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **Controlli di ricevibilità / ammissibilità amministrativa delle domande di aiuto/pagamento:** Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura;
- **Controlli amministrativi:** Regione Lombardia - OPLO;
- **Controlli in loco relativi all'ammissibilità delle superfici:** AGEA;
- **Controlli in loco relativi agli impegni specifici di operazione:** Organismi Delegati (E.R.S.A.F. - ai sensi della Convenzione Quadro Regione Lombardia – E.R.S.A.F. D.G.R. XI/1109 del 17/12/2018 e del D.d.u.o. n. 4049 del 26/03/2019).
- **Controlli di condizionalità:** OPLO/AGEA.

2 CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

Scopo dell'Operazione

L'Operazione ha l'obiettivo di contrastare l'abbandono delle superfici agricole di montagna che, solo se utilizzate e governate, possono concorrere a garantire un reale presidio del territorio, la salvaguardia della biodiversità, la prevenzione del rischio idrogeologico e dell'erosione dei suoli.

Sostenere il mantenimento dell'agricoltura di montagna attraverso l'erogazione di una indennità compensativa dei maggiori costi di produzione e ai minori ricavi, causati dagli svantaggi naturali e strutturali cui sono soggette le imprese agricole, contribuirà a mantenere sul territorio montano le piccole e le medie aziende.

Cosa viene finanziato

L'indennità compensativa consiste in un aiuto annuale a superficie, giustificato dai maggiori costi e minori ricavi dell'attività agricola esercitata in aree svantaggiate di montagna, rispetto ai costi e ricavi della medesima attività svolta in aree non soggette a vincoli naturali.

Con questa Operazione, pertanto, viene compensato il maggiore onere che sostiene l'agricoltore di montagna per la gestione e il mantenimento dei pascoli e dei prati e per la conduzione dei vigneti e dei frutteti. L'aiuto corrisposto è commisurato agli effettivi vincoli naturali cui devono far fronte le imprese agricole.

A tal fine si definiscono gli indirizzi produttivi a cui ricondurre le imprese che operano in queste aree:

1. sistema agricolo zootecnico estensivo e/o non zootecnico con coltura foraggera;
2. seminativo;
3. frutticolo specializzato;
4. viticolo specializzato.

Beneficiari ammessi

I soggetti ammessi sono:

- **Imprenditori agricoli** che risultano **"Agricoltori in attività"** ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013¹ e che esercitano l'attività agricola in aree svantaggiate di montagna in

¹ La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 (recepisce le modifiche dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 2393/2017), anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018, n. 5465, dall'art. 1 del DM 9 agosto 2018, n. 7839, e dalla Circolare Agea Coordinamento n. n. 99157 del 20 dicembre 2018.

Lombardia su terreni dei **Comuni ricadenti in aree svantaggiate di montagna**, elencati all'allegato B del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Forma di aiuto

È concesso un premio annuale per ettaro per le superfici condotte dal beneficiario presenti nel fascicolo aziendale e richieste a premio.

Per le aziende con indirizzo zootecnico estensivo e/o foraggero, e per le aziende con indirizzo seminativo, l'indennità è differenziata in base all'altimetria e alla pendenza delle superfici agricole richieste in domanda. Per le colture arboree (vigneti, oliveti, frutteti e castagneti) invece, l'indennità viene differenziata solo per i vigneti terrazzati.

Erogazione del premio

Il premio viene erogato, di norma, in due quote, sotto forma di:

- **Anticipo:** 75% del premio ammesso, dopo l'effettuazione dei controlli amministrativi previsti nell'ambito dell'istruttoria di anticipo e sulla base degli esiti degli stessi. Il pagamento dell'anticipo deve essere effettuato entro il 30 novembre dell'anno solare in cui è stata presentata la domanda.
- **Saldo:**
 - per le **domande estratte nel campione per il controllo in loco**, dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
 - per le **domande non estratte nel campione per il controllo in loco**, potrà essere avviato a partire dal 1 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

3 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO: CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento² dell'Operazione 13.1.01 sono soggette ad un'istruttoria di anticipo di competenza di OPLO. I controlli previsti nell'ambito di tale fase istruttoria sono controlli di natura amministrativa e sono svolti **in maniera automatica** tramite Sis.Co., riepilogati nella seguente tabella:

| N° | CONTROLLO PREVISTO | SI | NO | N/P |
|----|--|----|----|-----|
| 1 | Presenza della firma digitale sulla domanda di pagamento | | | |
| 2 | Il richiedente è agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 | | | |
| 3 | Il richiedente esercita l'attività agricola in Lombardia su terreni dei Comuni ricadenti in aree svantaggiate di montagna | | | |
| 4 | Le particelle richieste a premio ricadono nei comuni delle aree svantaggiate di montagna | | | |
| 5 | I codici coltura rientrano tra quelli ammissibili e sono correttamente abbinati alla relativa tipologia colturale: <ul style="list-style-type: none"> - Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere; - Seminativi; - Viticoltura specializzata; | | | |

² Per "domanda di pagamento" si intende la domanda di sostegno (iniziale) dopo la sua ammissione a finanziamento disposta dal Responsabile dell'Operazione della DGA.

| N° | CONTROLLO PREVISTO | S | | |
|----|--|----|----|-----|
| | | SI | NO | N/P |
| | - Frutticoltura specializzata. | | | |
| 6 | È rispettata la Superficie minima di ammissibilità per le tipologie colturali richieste | | | |
| 7 | Sono rispettate le Specie zootecniche ammissibili per la tipologia "pascolo" | | | |
| 8 | Se richiesta superficie a premio pascolo, il codice allevamento è attivo in Lombardia | | | |
| 9 | Se richiesta superficie a premio pascolo, il codice di allevamento deve essere intestato al richiedente | | | |
| 10 | Se richiesto premio pascolo, le superfici devono essere associate ad un codice pascolo in fascicolo | | | |
| 11 | Se richiesta superficie a premio vigneti o vigneti terrazzati, i vigneti sono ubicati in zone DOP (DOC e DOCG) e IGP (IGT) | | | |
| 12 | Se richiesta superficie a premio vigneti terrazzati, i "vigneti terrazzati" hanno coerente scheda UNAR compilata | | | |
| 13 | Attribuzione della superficie richiesta a premio al corrispondente gruppo coltura | | | |
| 14 | Le particelle richieste a premio sono regolarmente condotte nel periodo di riferimento | | | |
| 15 | In caso di conduzione associata, la documentazione è allegata alla domanda | | | |

Nell'ambito dei controlli svolti in sede di istruttoria di anticipo, vengono verificate le condizioni di ammissibilità in termini di superficie minima e massima per ciascuna tipologia colturale dichiarata dal beneficiario. I controlli sul rispetto di tali limiti sono svolti in maniera automatica su Sis.Co. e sono riportati nella seguente tabella:

| SISTEMA AGRICOLO | TIPOLOGIA CULTURALE | LIMITI SUPERFICIE AMMISSIBILE | |
|---|------------------------|-------------------------------|---------------------------------|
| | | SUPERFICIE MINIMA | SUPERFICIE MASSIMA ³ |
| Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere | Pascolo | 5 ha | 300 ha |
| | Prato permanente | 1 ha | 30 ha |
| Seminativi | Prato da vicenda | 1 ha | 30 ha |
| Viticoltura specializzata | Vigneto non terrazzato | 0,5 ha | 12 ha |
| | Vigneto terrazzato | 0,3 ha | 12 ha |
| Frutticoltura specializzata | Frutteto | 0,5 ha | 12 ha |
| | Oliveto | 0,5 ha | 12 ha |
| | Castagneto | 0,5 ha | 12 ha |

4 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI SPECIFICI

Il controllo in loco per la verifica degli impegni specifici di Operazione è di competenza di OPLO che lo effettua avvalendosi di Organismi Delegati.

³ Nel caso di conduzione associata (cooperative) la superficie massima ammissibile a contributo per ognuna delle tipologie colturali "vigneto non terrazzato", "vigneto terrazzato", "frutteto" e "oliveto" è di 60 ha. Per la tipologia colturale "castagneto", la superficie massima ammissibile a contributo è di 100 ha.

I controlli in loco vengono svolti **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui è stata presentata la domanda di aiuto/pagamento e prevedono sempre l'esecuzione di **verifiche in campo**, svolte tramite almeno una visita presso le superfici richieste a premio.

I controlli in loco riguardano almeno il 5% delle domande di aiuto/pagamento ammesse a finanziamento.

Per quanto attiene alle modalità di selezione del campione, si rimanda a quanto specificato nel Manuale Unico.

Il **campione finale** è estratto da OPLO e viene trasmesso all'OD **entro e non oltre il 31 Luglio**; è facoltà di OPLO trasmettere un eventuale **campione anticipato** di domande di pagamento da sottoporre ai controlli in loco.

In allegato alla presente Scheda sono disponibili le check list e lo schema di relazione per il controllo in loco. I dati raccolti in loco dovranno poi essere inseriti a sistema, compilando in Sis. Co. da "Lista Procedimenti" la Domanda 13.1 di Controllo.

4.1 Organizzazione e svolgimento del controllo

Il controllo in loco viene svolto secondo le modalità descritte nel Manuale Unico.

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- l'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
- l'effettivo pascolamento sulle superfici dichiarate a pascolo;
- l'avvenuto sfalcio delle superfici a prato;
- il mantenimento delle colture arboree specializzate in buone condizioni vegetative;
- la presenza del terrazzamento per i vigneti richiesti a premio come vigneti terrazzati;
- il carattere monospecifico dei frutteti, oliveti e castagneti.

Le verifiche da realizzare nell'ambito del controllo in loco si sostanziano in:

- verifiche di carattere documentale: riguardano il controllo della validità dei titoli di conduzione delle superfici richieste a premio, e la consultazione del registro alpeggio/BDN in caso di animali.
- verifiche in campo (par. 4.1.1)

4.1.1 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo **devono essere sempre effettuate riprese fotografiche georeferenziate** che documentino la realtà riscontrata sul terreno. In caso di impossibilità di georeferenziare le foto per assenza di segnale, si raccomanda di caratterizzare il più possibile la ripresa fotografica con riferimenti certi.

Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali;
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come la non ordinarietà della coltura o infrazioni che, anche se non di competenza, possano essere utili ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

Le verifiche in campo riguardano sia la coerenza che l'incoerenza riscontrata, rispetto i seguenti ambiti.

❖ **Identificazione delle tipologie di colture a premio presenti sulle superfici dichiarate.**

La superficie di eventuali discordanze è individuata e rilevata attraverso la misurazione da fotointerpretazione da AGEA.

Durante i controlli in loco, nei casi in cui la fotointerpretazione potrebbe non rilevare la mancata corrispondenza di tipologia colturale rispetto a quanto richiesto, al fine di acquisire informazioni di maggior dettaglio, il funzionario dovrà procedere alla indicazione della presenza della diversa coltura **qualora quest'ultima non rientrasse tra quelle riconoscibili per la Tipologia colturale richiesta (Allegato C del Bando)**, e procedere alla sua misurazione registrando il dato nella **“Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno”** (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) con Motivazione **“incoerenza tipologia colturale”**.

A titolo esemplificativo, le difficoltà di cui sopra possono essere riscontrate, nel caso di seminativi, per colture (es. mais, avena da granella) equivocabili con foraggere avvicendate richiedibili a premio (Allegato C del Bando), o nel caso di prato ornamentale-ricreativo invece di prato permanente o pascolo.

Non si dovrà procedere in ogni caso alla misurazione di aree non coltivabili (calanchi, arenili, pietraie, ecc.) acque, boschi, manufatti la cui individuazione e misurazione è demandata ad AGEA.

Si dovrà procedere alla misurazione anche di aree incolte eventualmente riscontrate.

Sono da intendersi tali gli ex coltivi sicuramente abbandonati su cui non è stata esercitata attività agricola negli anni precedenti e ove sono rilevabili segni del mancato mantenimento prolungato, quali evidente ricolonizzazione da parte di essenze spontanee, incuria, presenza di elementi diversi da essenze vegetali (es. rifiuti di vario genere, macchinari abbandonati, ecc.)

Diversamente, il solo mancato sfalcio di un appezzamento classificabile a prato, è da rilevarsi come mancato impegno.

Analogamente, sono da considerarsi coltivazioni arboree abbandonate quelle che non sono state oggetto di manutenzione per un periodo talmente lungo da essere visibilmente riconoscibili i segni di abbandono, ove si manifesti la perdita della struttura e del modello caratteristici della coltivazione specializzata (la comparsa di fallanze, di piante morte, filari caduti, vegetazione arbustiva ed arborea che ha colonizzato l'interfilare, mancanza di sfalci o lavorazioni, potature inesistenti etc.).

Diversamente, dovrà essere rilevato come mancato rispetto di impegno l'assenza delle ordinarie pratiche agronomiche volte a eliminare le infestanti, al mantenimento in buone condizioni vegetative il frutteto con idonee potature e spollonature.

Il periodo temporale in cui eseguire il controllo deve essere coerente con la necessità di individuare, quanto più chiaramente possibile, gli elementi di riscontro di utilizzazione delle superfici e comunque entro l'anno solare in cui viene presentata la domanda.

A differenza delle dichiarazioni d'uso del terreno che possono interessare gli impianti arborei, verificabili in ogni momento dell'anno, per quanto riguarda i controlli relativi a superfici dichiarate a prato permanente/pascolo e all'identificazione degli animali, è necessario che i controlli siano distribuiti nei seguenti periodi utili:

| Periodo temporale | Condizione | Controllo |
|------------------------------------|--|--|
| Da fine primavera a inizio autunno | Periodo vegetativo utile all'alimentazione dei pascolatori | Superfici gestite tramite pascolamento; monticazioni |
| Fine estate – inizio autunno | Termine della stagione vegetativa | Superfici a prato permanente gestite tramite sfalcio |

❖ **Controlli specifici sull'impegno previsto per le superfici dichiarate come PASCOLI / PRATI PERMANENTI / PRATI DA VICENDA:**

Dal momento che per le colture dichiarate a pascoli/prati permanenti/prati da vicenda le operazioni colturali previste per il mantenimento delle superfici sono le seguenti

- pascolamento
- sfalcio manuale o meccanizzato.

a seconda del vincolo di utilizzazione dichiarato in domanda, occorre valutare la reale esecuzione dell'attività di mantenimento eseguita sulla superficie.

Le superfici ove fosse riscontrato il mancato impegno dovranno essere misurate e riportate nella **"Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno"** (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) con motivazione **"mancato impegno"**.

Pascolamento

Oltre alla verifica dell'effettivo pascolamento dei terreni, tramite riscontro di presenza di vegetazione pastorale e segni di pascolamento, il tecnico nell'ambito del controllo deve procedere alla verifica della corrispondenza dei pascoli di destinazione indicati sul modello 7 o sulla dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali sul modello 4 con i dati riscontrati in campo e con le superfici richieste in domanda / presenti su fascicolo aziendale.

Il codice pascolo assegnato dall'ATS è inserito nel fascicolo aziendale alfanumerico informatizzato in Sis.Co. e abbinato a ciascuna particella catastale.

Con riferimento al **codice pascolo**, in sede di controllo occorre tenere in considerazione le seguenti ***eccezioni** che possono essere gestite in Sis.Co.:

- Qualora il richiedente avesse provvisoriamente abbinato il cod. pascolo generico 00000000 al momento della compilazione della domanda, in attesa dell'assegnazione del codice pascolo da parte dell'ATS, il controllore prenderà atto del codice pascolo assegnato dall'ATS e successivamente verificherà la coerenza in BDN.

Qualora ad un pascolo che insiste su più comuni sia stato assegnato dall'ATS un unico codice pascolo riferito a uno di detti Comuni, il richiedente avrà abbinato alle particelle appartenenti agli altri Comuni, limitrofi a quello cui si riferisce il codice pascolo, il codice generico 99999999, riportando il codice pascolo attribuito dall'ATS nel campo denominato "Codice pascolo/allevamento"; il tecnico pertanto dovrà verificare che i Comuni siano effettivamente limitrofi e che le superfici ricadano tutte nel medesimo pascolo.

L'appezzamento a cui non risulta attribuito nessun codice pascolo non viene considerato utile per il calcolo del rapporto UB/ha.

I controlli in loco sull'effettivo pascolamento hanno, inoltre, l'obiettivo di verificare la consistenza del bestiame condotto al pascolo e la corrispondenza del numero di animali presenti per ciascuna specie con quanto indicato nel Registro di alpeggio presente in BDN, al fine di consentire la successiva verifica del corretto rapporto UB/ha.

Il controllo pertanto si articola come segue:

- Controllo del codice identificativo dei capi per la verifica della proprietà/detenzione dei capi monticati;
- Verifica della specie, dell'età/categoria, e del numero dei capi monticati al fine di determinare la coerenza del bestiame al pascolo tra BDN/campo;
- Verifica della presenza di autorizzazione al pascolamento sui pascoli richiesti a premio in domanda e confronto con quanto indicato nelle banche dati di riferimento (BDN/BDR).
- Verifica dell'impegno della gestione diretta del pascolo da parte del richiedente: titolare dell'azienda, coadiuvante familiare o salariato.

Il controllo effettivo sui capi monticati deve prevedere l'acquisizione delle seguenti informazioni:

- Verifica della presenza dei capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario: verifica che i capi per i quali è stato dichiarato il pascolamento siano localizzati sulle superfici di cui sopra.
- Conteggio dei capi: conteggio del numero complessivo dei capi riscontrati al pascolo (100%), distinti in funzione della specie (bovini, ovini, caprini, equidi). In fase di comunicazione di preavviso, per agevolare il controllo e il conteggio dei capi in caso di numero elevato, si raccomanda di far raggruppare separatamente i capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario. Nel caso di difficoltà oggettive nel rilevamento del numero dei capi (es. mandria/gregge di grosse dimensioni e/o in spostamento) è possibile acquisire sul momento la documentazione fotografica della mandria/gregge e procedere successivamente al conteggio o stima.
Identificazione dei capi: mediante l'acquisizione – lettura delle marche auricolari. In questo caso, il numero minimo dei capi da identificare è differenziato in funzione della consistenza della mandria/gregge nei termini indicati nella tabella seguente:

Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza

| Numerosità della popolazione | Numerosità del campione | Numerosità della popolazione | Numerosità del campione |
|------------------------------|-------------------------|------------------------------|-------------------------|
| fino a 20 | tutti | da 63 a 67 | 39 |
| 21 | 20 | da 68 a 72 | 40 |
| 22 | 21 | da 73 a 77 | 41 |
| da 23 a 24 | 22 | da 78 a 83 | 42 |
| 25 | 23 | da 84 a 90 | 43 |
| da 26 a 27 | 24 | da 91 a 98 | 44 |
| 28 | 25 | da 99 a 107 | 45 |
| da 29 a 30 | 26 | da 108 a 117 | 46 |
| da 31 a 32 | 27 | da 118 a 130 | 47 |
| da 33 a 34 | 28 | da 131 a 144 | 48 |
| da 35 a 36 | 29 | da 145 a 162 | 49 |
| da 37 a 38 | 30 | da 163 a 184 | 50 |
| da 39 a 40 | 31 | da 185 a 211 | 51 |
| da 41 a 43 | 32 | da 212 a 247 | 52 |
| da 44 a 45 | 33 | da 248 a 297 | 53 |
| da 46 a 48 | 34 | da 298 a 369 | 54 |

| Numerosità della popolazione | Numerosità del campione | Numerosità della popolazione | Numerosità del campione |
|------------------------------|-------------------------|------------------------------|-------------------------|
| da 49 a 51 | 35 | da 370 a 483 | 55 |
| da 52 a 55 | 36 | da 484 a 691 | 56 |
| da 56 a 58 | 37 | da 692 a 1194 | 57 |
| da 59 a 62 | 38 | da 1195 in poi | 58 |

- Verifica della congruità dei dati: verifica volta a determinare la corrispondenza tra le marche auricolari riportate nel registro di alpeggio con quelle rilevate in campo.

Il funzionario deve acquisire e controllare la presenza e l'aggiornamento del registro di alpeggio, nonché la rispettiva corretta compilazione.

Dalla verifica del **Modello 7** è possibile evincere i seguenti elementi:

- numero complessivo di animali e dettaglio identificativo dei singoli capi monticati;
- soggetto detentore degli animali;
- soggetto proprietario degli animali;
- soggetto conduttore del pascolo;
- alpeggio di destinazione;
- data di monticazione;
- firma del Sindaco del Comune in cui è avvenuta la monticazione e del veterinario ufficiale;
- timbro del Comune in cui è avvenuta la monticazione dei capi.

Dalla verifica del **Modello di demonticazione**, si desumono:

- numero complessivo di animali demonticati;
- data di demonticazione;
- firma del Sindaco del Comune da cui è avvenuta la demonticazione;
- timbro del Comune da cui è avvenuta la demonticazione dei capi.

L'elenco dei documenti acquisiti e verificati e le relative risultanze derivanti dal controllo devono essere riportate nella apposita Sezione della Relazione di Controllo.

Il momento di esecuzione del controllo deve essere coerente col periodo di monticazione. L'acquisizione del modello di demonticazione può avvenire successivamente all'esecuzione della verifica in campo ma comunque entro l'anno solare.

Durante il controllo in campo il tecnico dovrà sempre procedere all'acquisizione di immagini fotografiche necessarie a comprovare la presenza dei capi e/o l'effettivo pascolamento.

Sfalcio manuale o meccanizzato

Con riferimento alle superfici a prato permanente, in assenza, in sede di controllo, di evidenze in campo dell'avvenuto sfalcio, l'agricoltore dovrà essere in grado di dimostrare di aver effettuato l'operazione mediante eventuale documentazione fotografica (georeferenziate o con riferimenti territoriali nel contorno tali da permetterne l'associazione alla superficie a controllo) o altra documentazione idonea.

❖ Controlli specifici sull'impegno previsto per le superfici dichiarate come **COLTURE ARBOREE SPECIALIZZATE**:

Tale controllo è finalizzato al riscontro della veridicità delle dichiarazioni rese nell'ambito delle domande di contributo, in merito all'uso del suolo attribuito alle particelle catastali interessate da colture arboree a frutteto, oliveto e castagneto e al rispetto degli impegni.

Il controllo in campo, pertanto, è volto a verificare:

- il carattere monospecifico dei frutteti, oliveti e castagneti;
- il mantenimento delle piante in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo e la limitazione della diffusione delle infestanti;
- per i castagneti da frutto, oltre a quanto sopra, verifica della effettiva destinazione a castagneto da frutto e non forestale.

Il rilevatore dovrà procedere alla misurazione della superficie ove fosse riscontrata una difformità di tipologia colturale (incluso bosco nel caso del castagneto da frutto) o la non monospecificità del frutteto e registrare il dato nella "Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno" (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) indicando nel campo Motivazioni "**Incoerenza tipologia colturale**" nel primo caso o "**Mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità**" nel secondo.

Le superfici ove fosse riscontrato il mancato impegno, dovranno essere ugualmente misurate e riportate "Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno" (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) indicando però nel campo Motivazioni "**Mancato Impegno**".

❖ Controlli specifici sull'impegno previsto per le superfici dichiarate come **VIGNETO NON TERRAZZATO / VIGNETO TERRAZZATO**

Tali controlli sono finalizzati a verificare che:

- le superfici oggetto del contributo siano coltivate a vigneto (per le superfici dichiarate a vigneto non terrazzato);
- le superfici siano a vigneto terrazzato, ovvero coltivate su appezzamenti sostenuti da muretti a secco.

La superficie dichiarata a vigneto terrazzato che non presenta le suddette caratteristiche, deve essere misurata e indicata all'interno della "Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno" (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) indicando nel campo Motivazioni "**Incoerenza tipologia colturale**".

Ad esempio:

- In *domanda*: 10 ha dichiarati a vigneto terrazzato;
- In *loco*: si riscontrano 3 ha di vigneto terrazzato i cui muretti di sostegno risultano non a secco (ad es. di cemento).

La superficie in discordanza è pari a 3 ha e sarà da inserire nella Scheda.

4.1.2 Relazione di controllo

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una Relazione di controllo secondo il modello riportato all'Allegato 2 alla presente Scheda.

La Relazione di controllo deve essere compilata e consegnata al beneficiario secondo le modalità previste dal Manuale Unico (par. 4.1.4).

5 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con la determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

Al termine dei controlli in loco, gli esiti dei controlli registrati attraverso le check list di controllo e la relazione di controllo vengono caricati su Sis.Co. nell'apposita sezione.

In seguito vengono svolti su Sis.Co specifici controlli automatici che incrociano gli esiti dei controlli in loco svolti dall'OD, i dati SIGECO relativi ai controlli in loco sulle superfici svolti da AGEA e gli esiti dei controlli svolti attraverso il SIGC.

6 ISTRUTTORIA DI SALDO

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco.

In tale fase vengono svolti da Sis.Co. controlli automatici il cui esito determina il saldo da erogare a ciascun beneficiario.

7 CONTROLLO SUL RISPETTO DELL'IMPEGNO GENERALE DELL'OPERAZIONE

Tale controllo riguarda i beneficiari che hanno ricevuto un contributo negli anni precedenti, ma non hanno presentato domanda di indennità compensativa nell'anno del controllo e che sono ancora soggetti all'impegno di proseguire l'attività agricola per i due anni solari successivi a quello di presentazione della domanda di aiuto.

8 ESITI DEI CONTROLLI

Qualora, durante i controlli di cui alla presente Scheda siano rilevate irregolarità (difformità o inadempienze) OPLO pronuncia la decadenza parziale o totale dagli aiuti, secondo le modalità e applicando le riduzioni previste nel Manuale Unico.

Con riferimento alla metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti all'Operazione 13.1.01, si rimanda al documento "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità" aggiornato ogni anno per l'Operazione in oggetto⁴.

⁴ Pubblicato nella sezione <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Avvisi/DettaglioAvvisi/Bando/avviso-misura-13-operazione-13.1.01-riduzioni-esclusioni-premio>

9 GLOSSARIO

| | |
|------------------------|---|
| ISOLA AZIENDALE | Porzioni di territorio contigue e condotte da uno stesso produttore, individuate in funzione delle particelle catastali risultanti nel Fascicolo Aziendale con le loro rappresentazioni geospaziali (dati GIS). È generata automaticamente dal sistema. |
| APPEZZAMENTO | Insieme di una o più particelle catastali contigue aventi lo stesso utilizzo e condotte dallo stesso beneficiario |
| PARCELLA | Insieme di uno o più appezzamenti contigui associati ad uno stesso intervento (ovvero gruppo coltura) |
| PCG | Piano colturale grafico |
| CG | Consistenza grafica |
| UB | Unità Bovino Adulto |

10 ALLEGATI

10.1 Allegato 1 – Check list dei controlli in loco della domanda di pagamento



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura 13

**Sottomisura 13.1 – Pagamento compensativo per le zone montane
Operazione 13.1.01 - Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna**

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

| | | |
|---|-------|---|
| Numero domanda di aiuto/pagamento | | Tipologia culturale praticata: <input type="checkbox"/> Pascolo; <input type="checkbox"/> Prato Permanente; <input type="checkbox"/> Prato avvicendato; <input type="checkbox"/> Vigneto terrazzato; <input type="checkbox"/> Vigneto non terrazzato; <input type="checkbox"/> Frutteto; |
| CUAA | | <input type="checkbox"/> Oliveto; <input type="checkbox"/> Castagneto |
| Ragione Sociale | | In caso di PASCOLO |
| Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM | _____ | Cod. Allevamento: a) <input type="text"/> b) <input type="text"/> c) <input type="text"/> d) <input type="text"/> Cod. Pascolo: a) <input type="text"/> b) <input type="text"/> c) <input type="text"/> d) <input type="text"/> Comune/i: _____ |

| TIPOLOGIA CULTURALE | CODICE TIPOLOGIA D'IMPEGNO | CONTROLLO PREVISTO | SI | NO ⁵ | N/P | EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁶ |
|----------------------------------|----------------------------|---|----|-----------------|-----|--|
| PER TUTTE LE TIPOLOGIE CULTURALI | 13.1.OTSC | Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco | | | | |
| PER TUTTE LE TIPOLOGIE CULTURALI | 13.2.OTSC | Corrispondenza tra le tipologie culturali richieste a premio e quelle presenti in campo | | | | Secondo le modalità di controllo previste dal Manuale-Scheda di Operazione, in caso di tipologia culturale difforme rispetto a quanto richiesto in domanda si dovrà indicare la superficie in difformità all'interno della Scheda (allegato 1) indicando nel campo Motivazioni "Incoerenza tipologia culturale". |
| IMPEGNI INERENTI AL PASCOLO | 13.3.OTSC | Verificare che la conduzione del pascolo sia svolta direttamente dal titolare dell'impresa richiedente o da un salariato o da un coadiuvante familiare della stessa | | | | Verifica degli estremi del documento d'identità del soggetto salariato/coadiuvante |
| IMPEGNI INERENTI AL PASCOLO | 13.4.OTSC | Verificare che il richiedente abbia pascolato i terreni effettivamente dichiarati in domanda al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 | | | | Presenza di vegetazione pastorale / segni di pascolamento <u>Superficie oggetto di discrepanza:</u> In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno di pascolamento deve essere compilata la Scheda (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno". |

⁵ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza

⁶ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

| TIPOLOGIA CULTURALE | CODICE TIPOLOGIA D'IMPEGNO | CONTROLLO PREVISTO | SI | NO ⁵ | N/P | EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁶ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------|----------------------------|---|----|-----------------|-----|---|--|-----------------------|---------|-----------------|--|--|-------|--|--|---------|--|--|--------|--|--|--|------------------------|---------|-----------------|--|--|-------|--|--|---------|--|--|--------|--|--|
| IMPEGNI INERENTI AL PASCOLO | 13.5.OTSC | <p>CONTEGGIO DEI CAPI Verifica della presenza del 100% dei capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario per i quali ha dichiarato il pascolamento, per ciascuna specie, rispetto a quanto indicato nel registro di alpeggio.</p> <p>IN CASO DI PIU' COD. PASCOLO PER LO STESSO BENEFICIARIO COMPILARE UNA TABELLA PER CIASCUN CODICE PASCOLO.</p> | | | | <p>Conteggio animali da registro di alpeggio CODICE PASCOLO: _____</p> <table border="1" data-bbox="1106 472 1631 651"> <thead> <tr> <th></th> <th>BDN/registro/ mod.7-4</th> <th>In loco</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p><input type="checkbox"/> Capi non ancora monticati alla data del controllo</p> <p><input type="checkbox"/> Capi già demonticati alla data del controllo</p> <p>CODICE PASCOLO: _____ Conteggio animali da registro di alpeggio</p> <table border="1" data-bbox="1106 905 1631 1083"> <thead> <tr> <th></th> <th>BDN/registro/ mod. 7-4</th> <th>In loco</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p><input type="checkbox"/> Capi non ancora monticati alla data del controllo</p> <p><input type="checkbox"/> Capi già demonticati alla data del controllo</p> | | BDN/registro/ mod.7-4 | In loco | Bovini/Bufalini | | | Ovini | | | Caprini | | | Equidi | | | | BDN/registro/ mod. 7-4 | In loco | Bovini/Bufalini | | | Ovini | | | Caprini | | | Equidi | | |
| | BDN/registro/ mod.7-4 | In loco | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Bovini/Bufalini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ovini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Caprini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Equidi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | BDN/registro/ mod. 7-4 | In loco | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Bovini/Bufalini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ovini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Caprini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Equidi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| TIPOLOGIA CULTURALE | CODICE TIPOLOGIA D'IMPEGNO | CONTROLLO PREVISTO | SI | NO ⁵ | N/P | EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁶ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|----------------------------|---|----|-----------------|-----|---|--|-------------------|-------------------------------|-----------------|--|--|-------|--|--|---------|--|--|--------|--|--|--|-------------------|-------------------------------|-----------------|--|--|-------|--|--|---------|--|--|--------|--|--|---|
| IMPEGNI INERENTI AL PASCOLO | 13.6.OTSC | <p>IDENTIFICAZIONE DEI CAPI</p> <p>Verificare la corrispondenza degli animali rilevati al punto precedente al momento della visita in loco per ciascuna specie rispetto a quanto indicato nel registro di alpeggio mediante verifica delle marche auricolari.</p> <p>È necessario svolgere un controllo tramite l'identificazione degli animali secondo quanto indicato nella tabella "Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza" al par. 4.1.1, riportando il numero delle marche auricolari da verificare e riscontrate in loco nella tabella a lato sotto le voci corrispondenti, <u>per ciascuna specie</u>.</p> <p>IN CASO DI PIU' COD. PASCOLO PER LO STESSO BENEFICIARIO COMPILARE UNA TABELLA PER CIASCUN CODICE PASCOLO</p> | | | | <p>Identificazione animali da registro di alpeggio in BDR/BDN:</p> <p>CODICE PASCOLO: _____</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>n° da controllare</th> <th>Matricole riscontrate in loco</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>CODICE PASCOLO: _____</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>n° da controllare</th> <th>Matricole riscontrate in loco</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> | | n° da controllare | Matricole riscontrate in loco | Bovini/Bufalini | | | Ovini | | | Caprini | | | Equidi | | | | n° da controllare | Matricole riscontrate in loco | Bovini/Bufalini | | | Ovini | | | Caprini | | | Equidi | | | <p>In caso di discrepanza tra il numero di animali appartenenti al codice allevamento del beneficiario riscontrato e quello presente nel registro di alpeggio occorre indicare nella scheda per l'identificazione dei capi, (Allegato 2 alla check list), le informazioni di dettaglio relative agli <u>animali oggetto di discrepanza</u>.</p> |
| | n° da controllare | Matricole riscontrate in loco | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Bovini/Bufalini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ovini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Caprini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Equidi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | n° da controllare | Matricole riscontrate in loco | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Bovini/Bufalini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ovini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Caprini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Equidi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| IMPEGNI INERENTI AL PRATO PERMANENTE | 13.7.OTSC | <p>Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 il cotico erboso sia stato mantenuto in buono stato agronomico; Verificare che sia stato effettuato almeno uno</p> | | | | <p>Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha</p> <p>In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| TIPOLOGIA CULTURALE | CODICE TIPOLOGIA D'IMPEGNO | CONTROLLO PREVISTO | SI | NO ⁵ | N/P | EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁶ |
|---|----------------------------|---|----|-----------------|-----|--|
| | | <p><u>sfalcio</u> annuale e che sia garantito almeno uno sfalcio annuale</p> <p>Indicare dove del caso la verifica e acquisizione di documentazione probante</p> | | | | <p>Eventuale documentazione attestante l'avvenuto sfalcio:</p> <p><input type="checkbox"/></p> |
| IMPEGNI INERENTI AL PRATO DA VICENDA | 13.8.OTSC | <p>Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 il cotico erboso è stato mantenuto in buono stato agronomico ed è stato garantito <u>almeno uno sfalcio annuale</u>.</p> | | | | <p>Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha</p> <p>In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".</p> |
| CONDIZIONI INERENTI AL FRUTTETO, OLIVETO E CASTAGNETO | 13.9.OTSC | <p>Verificare che le superfici oggetto del contributo, al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2, siano monospecifiche*.</p> <p>*(Monospecifiche: una superficie con una sola specie arborea sia che siano fruttiferi che olivi che castagni).</p> <p>N.B. Nel castagneto e nell'oliveto la frequente prossimità a zone boschive limitrofe può determinare sporadiche presenze di altre specie arboree.</p> | | | | <p>Le superfici NON monospecifiche interessano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frutteto: Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha • Oliveto: Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha • Castagneto: Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ... ha <p>In caso di superficie per la quale non sono state rispettate le condizioni previste, deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità".</p> |
| IMPEGNI INERENTI AL FRUTTETO, | 13.10.OTSC | <p>Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 le piante siano state mantenute in buone condizioni con un</p> | | | | <ul style="list-style-type: none"> • Frutteto: Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha • Oliveto: Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha • Castagneto: Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha |

| TIPOLOGIA CULTURALE | CODICE TIPOLOGIA D'IMPEGNO | CONTROLLO PREVISTO | SI | NO ⁵ | N/P | EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE ⁶ |
|--|----------------------------|---|----|-----------------|-----|--|
| OLIVETO E CASTAGNETO | | equilibrato sviluppo vegetativo e che sia stata limitata la diffusione delle infestanti. | | | | In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno". |
| IMPEGNI INERENTI AL VIGNETO NON TERRAZZATO | 13.11.OTSC | Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 le piante siano state mantenute in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo e che sia stata limitata la diffusione delle infestanti. | | | | Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno". |
| CONDIZIONI INERENTI AL VIGNETO TERRAZZATO | 13.12.OTSC | Verificare che le superfici al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 siano a vigneto terrazzato ossia coltivate su appezzamenti sostenuti da <u>muretti a secco (realizzati senza l'uso di malte che facciano da legante, es. cemento)</u> . | | | | Superficie che non rispetta le condizioni: ha In caso di superficie per la quale non è stata rispettata tale condizione, deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1) indicando nel campo Motivazioni "Incoerenza Tipologia culturale". |
| IMPEGNI INERENTI AL VIGNETO TERRAZZATO | 13.13.OTSC | Verificare sulla superficie oggetto di richiesta premio, al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 e 13.12, che le piante siano state mantenute in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo e che sia stata limitata la diffusione delle infestanti. | | | | Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno". |

10.2 Allegato 2 – Relazione di controllo



MODELLO DI RELAZIONE DI CONTROLLO IN LOCO RELATIVI ALLA VERIFICA DEGLI IMPEGNI PREVISTI DALLA MISURA 13 DEL PSR 2014-2020

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014

Misura 13

Sottomisura 13.1.01

CONTROLLO IN LOCO

Parte relativa alla verifica degli impegni

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

RELAZIONE DI CONTROLLO

(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

Organismo Delegato _____

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di: RISCHIO RANDOM

Tipologia colturale praticata:

Pascolo; Prato Permanente; Prato avvicendato; Vigneto terrazzato; Vigneto non terrazzato; Frutteto; Oliveto; Castagneto

(Evidenze, rilevazione dati, verifica impegni)

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

| Persone presenti | Ufficio/struttura/azienda | Qualifica | Firma |
|--------------------|---------------------------|-----------|-------|
| Funzionario _____ | _____ | _____ | _____ |
| Funzionario _____ | _____ | _____ | _____ |
| Beneficiario _____ | _____ | _____ | _____ |
| Terzi _____ | _____ | _____ | _____ |
| Terzi _____ | _____ | _____ | _____ |

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

| | |
|--|--|
| Cognome Nome _____ | |
| in qualità di: rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato (cancellare le voci che non interessano) | |
| Firma _____ | |
| Documento di delega presente <input type="checkbox"/> | Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data di rilascio: _____ Data scadenza: _____ |

Terze persone presenti al controllo:

| | |
|------------------------------------|--|
| Cognome Nome _____ | |
| in qualità di: _____ | |
| Firma _____ | |
| Documento <input type="checkbox"/> | Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data di rilascio: _____ Data scadenza: _____ |

| | |
|------------------------------------|---------------------------|
| Cognome Nome _____ | |
| in qualità di: _____ | |
| Firma _____ | |
| Documento <input type="checkbox"/> | Tipologia documento _____ |

| | |
|--|---|
| | n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data di rilascio: _____ Data scadenza: _____ |
|--|---|

Dati relativi alla domanda e al beneficiario:

| | |
|--|---|
| N° domanda a controllo _____ | Data protocollo (validaz. Sis.Co.) _____ |
| CUAA: | |
| Ragione sociale _____ | |
| DOMICILIO O SEDE LEGALE IMPRESA: Comune _____ Indirizzo _____ _____ Provincia ____ C.A.P. _____ | |

| RIEPILOGO DELLE TIPOLOGIE D'INTERVENTO MIS 13 SOTTOSCRITTE DAL BENEFICIARIO, SUPERFICI INTERESSATE E RELATIVO PERIODO | | |
|--|---|-----------------|
| | Tipologia intervento o gruppo di coltura | Ha (dichiarati) |
| Gruppo di coltura controllo | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

DATI RELATIVI AL PREAVVISO:

| | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____ |
| <input type="checkbox"/> | Preavviso non effettuato |

VERIFICA DEI TITOLI DI CONDUZIONE: effettuata

| Indicare le superfici per le quali i titoli di conduzione non sono presenti/verificabili o danno esito negativo: | | | |
|--|--------|--------|---------|
| Prov. | Comune | Foglio | Mappale |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| Note: _____ | | | |
| _____ | | | |
| _____ | | | |

VERIFICA DEGLI IMPEGNI:

- Verifica del rispetto degli impegni effettuata (check list allegata)

SINTESI DEL CONTROLLO SVOLTO⁷

| |
|--|
| <p>Fanno parte integrante della Relazione di controllo i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Check list dei controlli in loco e relativi allegati ✓ Altra documentazione di seguito elencata: <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> |
|--|

⁷ Questo riquadro viene compilato una volta ultimato il controllo

